

**Strategie.** L'ad Alverà svela le mosse future - Gli assi portanti: focalizzazione sul core business e crescita organica oltreconfine

# Snam, via al piano da 4,3 miliardi

## Via libera allo spin-off di Italgas: l'azienda pronta a sbarcare in Borsa a novembre

**Celestina Dominelli**

LONDRA. Dal nostro inviato

**Snam** è decisa a giocare in prima linea la partita del mercato unico del gas e, per farlo, la società guidata da Marco Alverà è pronta a mettere sul piatto 4,3 miliardi di euro da qui al 2020 per potenziare il sistema italiano e integrarlo sempre più con quello europeo, focalizzandosi sul core business (trasporto, rigassificazione e stoccaggio) e separando il proprio destino da quello di Italgas (distribuzione), destinata a sbarcare a Piazza Affari per novembre, a valle di un percorso impietoso su una scissione parziale e proporzionale. Senza tralasciare l'ulteriore crescita oltreconfine dove Snam presidia già stabilmente i due principali corridoi energetici europei.

Così, nel cuore di una City ancora scossa dal responso sulla Brexit, il numero uno Marco Alverà, affiancato dal cfo Antonio Pacioretti, ha illustrato il piano strategico 2016-2020 che punta a rafforzare la flessibilità e la liquidità del mercato italiano, sia potenziando la rete di trasporto, cui saranno destinati 3,8 miliardi di euro nell'arco di piano, anche grazie al completamento della capacità bidirezionale dei flussi di gas (il cosiddetto "reverse flow"), sia assicurando ulteriore capacità di stoccaggio. Un combinato disposto che, unitamente allo sviluppo di nuovi servizi integrati per gli operatori e a una oculata politica di espansione internazionale («ci interessano solo asset con senso industriale ma anche ritorno economico», è il mantra del ceo), dovrebbe garantire una crescita annua della Rab (il capitale investito ai fini regolatori) a un tasso dell'1% rispetto ai 19,2 miliardi stimati a fine 2015, e un dividendo attrattivo per i soci che nel 2016 sarà pagato separatamente da Snam e Italgas: per la prima sarà di 21 centesimi di euro (con un progresso annuo del 2,5% per il 2017-2018), mentre quello dell'Italgas

post-scissione, ancora tutto da decidere, dovrebbe concorrere ad assicurare un ammontare almeno in linea con la cedola complessiva 2015 di Snam (25 centesimi). Poi c'è il capitolo della separazione che avviene con quella che si preannuncia come una delle più grandi operazioni del 2016. Il distacco che sancisce il trasferimento del 100% di Italgas sotto il cappello di nuova società, alla guida della quale arriverà Paolo Gallo, in uscita da Grandi Stazioni, è imperniato su tre binari: un conferimento in natura dell'8,23% di Italgas a fronte del quale Snam avrà il 13,5% della newco; la vendita alla nuova realtà del 38,87% della controllata per 1,5 miliardi; e, infine, la scissione parziale e proporzionale di Snam, a valle della quale alla newco sarà confe-

ssicurare una struttura proprietaria stabile e per tutelare i diritti di Snam come socio di minoranza e con voce in capitolo su eventuali operazioni straordinarie. La spa dei gasdotti potrà comunque vendere il suo pacchetto prima della scadenza del patto. «È una quota finanziaria di minoranza», spiega il top manager non prima di averla definita come «strategica». «Per il resto, nessuna fretta di cedere, non c'è nessuna trattativa all'orizzonte».

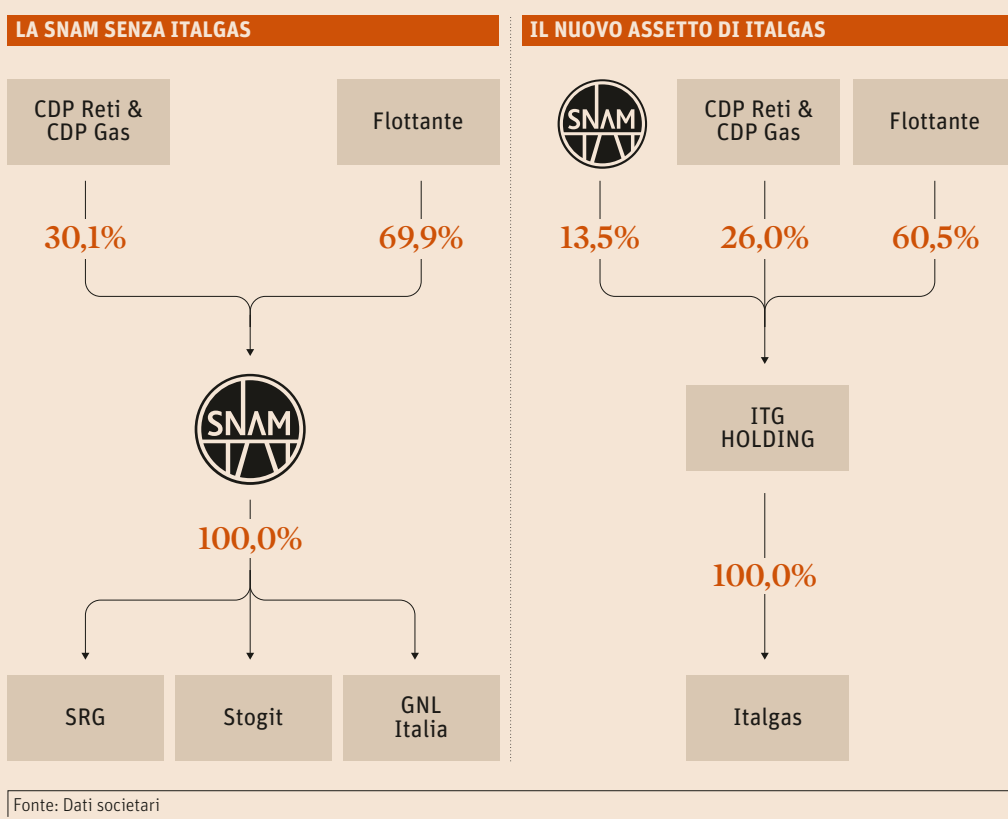
All'orizzonte, invece, ci sono le prossime sfide per la nuova Italgas. E Gallo, che sarà operativo nelle prossime settimane, arriva con un mandato molto preciso: quello di concentrarsi sulle opportunità di consolidamento di Italgas nel mercato italiano. Che, per l'azienda, significa la possibilità di allargare la propria presenza al di là dei 113 Atem (ambiti territoriali minimi, cioè i bacini delle gare sulla distribuzione definiti da Mises Authority per l'energia) già presidiati, ponendo contare su nuove munizioni a valle della separazione. Perché il percorso annunciato ieri si accompagna a una maxi-manovra finanziaria da 3,9 miliardi (un bridge to bond di 2,3 miliardi, linee revolving per 1,1 miliardi e linee bancarie bilaterali per 500 milioni), sindacata con un consorzio molto nutrito (Intesa Sanpaolo, Barclays, Mediobanca, UniCredit, Crédit Agricole, Citi, Ing, Jp Morgan, Socgen, Bnp Paribas e la stessa Cdp) che permetterà a Italgas, insieme a due prestiti Bei da 424 milioni "ereditati" da Snam, di ripagare il debito intragruppo (2 miliardi di euro circa sui 3,5 miliardi complessivi a fine 2015) e di sostenere i piani futuri che prevedono investimenti per 2 miliardi di euro nei prossimi cinque anni e una Rab attesa a oltre 7 miliardi al termine di quella razionalizzazione del portafoglio, tra nuovi contratti portati a casa e concessioni no core dismesse, che le gare porteranno con sé.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Manager.** Marco Alverà, amministratore delegato di Snam, ieri a Londra

### Come cambia la struttura del Gruppo



Fonte: Dati societari

acquisito recentemente il 20%, è una ulteriore sponda - e intenzionata a proporsi come un hub naturale per il mercato del Vecchio Continente.

Un ruolo decisivo per la penisola, quindi, che si dispiegherà tanto più se la stessa sarà in grado di garantire il completamento della capacità di reverse flow verso gli altri paesi europei e di assicurare ulteriori flussi dalla regione del Caspio: due fronti, se si guarda al piano strategico illustrato ieri a Londra, su cui Snam ha concentrato un notevole sforzo economico e che è pronta a condurre al traguardo. Con il "divorzio" da Italgas, la spa dei gasdotti potrà così ottimizzare la sua struttura finanziaria e dunque disporre di nuova leva per consolidare la sua leadership e per crescere ancora all'estero, laddove si creassero opportunità in linea con il suo attuale profilo di rischio, partendo dalla posizione privilegiata che la società già ricopre all'interno dei corridoi europei del gas grazie a partnership strategiche e operazioni di acquisizione messe in campo in questi anni lungo le due principali direttrici sud-nord (verso l'Europa continentale, facendo leva sull'alleanza con i belgi di Fluxys) ed est-ovest (attraverso la partecipata francese Tigf con un occhio al mercato iberoico e al suo enorme potenziale).

Quanto alla nuova Italgas, destinata a sbarcare a Piazza Affari in autunno dopo essere stata delistata nel 2003, la separazione le consentirà di cogliere al meglio le opportunità di sviluppo legate alle nuove gare d'ambito. Con l'obiettivo, come ha spiegato ieri l'ad Alverà ad analisti e investitori, di arrivare al 40% di quota di mercato nel 2020 (rispetto all'attuale 30% circa), e con la Rab (il capitale investito ai fini regolatori) destinata a passare dai 5,7 miliardi di fine 2015 a oltre 7 miliardi nell'arco di piano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Via Filippo Turati 16/18 – 20121 Milano**  
Tel. +39 02 63799 1  
[www.cushmanwakefield.com](http://www.cushmanwakefield.com)

Per maggiori informazioni si prega di contattare:

Veronica Nilsson – [veronica.nilsson@cushwake.com](mailto:veronica.nilsson@cushwake.com)

Maila Di Simone – [maila.disimone@cushwake.com](mailto:maila.disimone@cushwake.com)

**EurizonCapital s.a.**

8, avenue de la Liberté  
L-1930 Luxembourg

**Avviso ai partecipanti ai Fondi Comuni di Investimento di diritto lussemburghese a comparti multipli Investment Solutions by Epsilon, Soluzioni Eurizon e Eurizon Strategia Flessibile ("i Fondi")**

Si informano i titolari delle quote che il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital S.A., Società di Gestione dei Fondi, ha deliberato di pagare i seguenti dividendi:

Fondo	Comparto	Classe di Quote – ISIN Code	Valuta	Dividendo lordo per Quota	Data Ex-Dividendo	Data Pagamento
Investment Solutions by Epsilon	Valore Cedola x 5 – 04/2013	RD – LU0857867765	EUR	2,00	28/06/2016	12/07/2016
Soluzioni Eurizon	Cedola Doc – 05/2017	RD – LU0754857604	EUR	2,15	28/06/2016	12/07/2016
Eurizon Strategia Flessibile	Obbligazioni – 06/2016	RD – LU0597680189	EUR	4,00	01/07/2016	15/07/2016

A partire dalla data ex-Dividendo, il Valore Unitario delle suddette Classi di Quote terrà conto della distribuzione dei dividendi.

Gli importi saranno corrisposti al netto della ritenuta fiscale applicata dal Soggetto Incaricato dei pagamenti.

**TRIBUNALE DI ROMA**  
C.P. Arti Group S.r.l.  
(n. 73/2015)

Si rende noto che il Tribunale di Roma ha pronunciato in data 7-8/6/2016 il decreto di ammissione alla procedura di concordato della **Arti Group S.r.l.** (C.F. 08772431006), designando come Giudice Delegato la Dott.ssa Daniela Cavaliere e nominando quale commissario giudiziale il Dott. Prof. Lodovico Zocca. Con detto decreto il Tribunale ha (tra l'altro) ordinato la convocazione della "Adunanza dei creditori", davanti al G.D. per l'udienza del **26 ottobre 2016 alle ore 11.30**.

Maggiori informazioni possono essere richieste all'indirizzo pec della procedura: [cp73.2015roma@pecconcordati.it](mailto:cp73.2015roma@pecconcordati.it) ovvero tramite consultazione del portale creditori del portale internet Fallico Zuccheti area creditori ([www.fallicoweb.it](http://www.fallicoweb.it)), che saranno assegnate telematicamente con la prima comunicazione del commissario giudiziale.

**IL COMMISSARIO GIUDIZIALE**  
Dott. Prof. Lodovico Zocca

**AVVISO DI VENDITA**  
Falli. STG Group Spa, NRG 121/2016, dichiarato con sentenza del 15.02.2016, G.D. dott. F. Rolfi, Curatori avv. G. Bettazzi, dott. L. Saporito e dott. S. Finulli, **VENDE con procedura competitiva**, complesso immobiliare sito in Fagnagna (UD), alla Via E. Tosi n. 7, costituito da un'area di 5,192 mq con fabbricato adibito ad uffici tecnici amministrativi. Prezzo base: € 810.000. Rialzo minimo: € 10.000. L'esame delle offerte e l'eventuale gara tra gli offerenti avverrà il **18.7.2016, ore 11**, dinanzi al Giudice Delegato, presso la Sezione Fallimentare Tribunale di Milano. Le modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse e delle offerte, nonché le condizioni della vendita sono disciplinate dal regolamento di vendita competitiva pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito internet del Tribunale di Milano – Sezione Fallimentare ([www.tribunale.milano.it](http://www.tribunale.milano.it)), nonché su [www.asteanvvisi.it](http://www.asteanvvisi.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) e sul sito internet di STG ([www.stggroup.it](http://www.stggroup.it)). Per informazioni e sopralluoghi contattare i Curatori all'indirizzo PEC: [fiz1.2016milano@pecfallimenti.it](mailto:fiz1.2016milano@pecfallimenti.it). **M0032371**

**COMUNICA**

lo **smarrimento** avvenuto in data e luogo sconosciuti di **n. 1 assegno circolare in bianco** della Filiale di Segrate (MI) e precisamente:  
**- n. 3400716431-08 taglio euro 250.000,00.**

Invitiamo pertanto tutti i possibili prenditori a non accettare da terzi il citato valore, anche se all'apparenza regolare. Grati per la collaborazione di chiunque vorrà tempestivamente segnalare alle nostre Filiali situazioni di relativo tentato utilizzo.

**Intesa Sanpaolo S.p.A.** Sede Legale: Piazza San Carlo, 156 10121 Torino Sede Secondaria: Via Monte di Pietà, 8 20121 Milano Capitale Sociale Euro 8.731.874.498,36 Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 00789900158 Partita IVA 10810700152 Iscr. all'Albo delle Banche al n. 5361 Codice ABI 3069,2 Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Capogruppo del gruppo bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

**TRIBUNALE DI BERGAMO**  
Bagnacavallo (RA) - Via Caduti del Lavoro - Il esperimento d'asta  
- Capannone di mq 670 con annessi uffici di mq 310 oltre tettoia mq 50, il tutto insiste su area di mq 2.580. Prezzo base ribassato Euro 480.000,00, oltre imposte ai sensi di legge; rilanci Euro 10.000,00.  
**Presentazione offerte:** in busta chiusa entro le ore 12.00 del 08 settembre 2016 presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale Dr. Enrico Locatelli, in Bergamo, Via C. Maffei 2. **Apertura buste ed eventuale gara:** alle ore 11.00 del 09 settembre 2016 presso l'Indicato Studio del Liquidatore Giudiziale. Maggiori informazioni sui siti [www.tribunale.bergamo.it](http://www.tribunale.bergamo.it), [www.asteanvvisi.it](http://www.asteanvvisi.it) e [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) o presso Liquidatore Giudiziale Dr. Enrico Locatelli Tel.: 035/234855 posta elettronica [segreteria@studiomli.it](mailto:segreteria@studiomli.it) C.P. 36/2012.

**TRIBUNALE DI BERGAMO**  
Sagraona (BL) - Via Meusa - Il esperimento d'asta:  
- fabbricato a destinazione urbanistica, in corso di costruzione, costituito da un unico corpo di fabbrica di mq. 1.100, oltre ad area urbana di mq. 975. Prezzo base ribassato Euro 491.000,00, oltre imposte ai sensi di legge; rilanci Euro 10.000,00.  
**Presentazione offerte:** in busta chiusa entro le ore 12.00 del 08 settembre 2016 presso lo Studio del Liquidatore Giudiziale Dr. Enrico Locatelli, in Bergamo, Via C. Maffei 2. **Apertura buste ed eventuale gara:** alle ore 10.00 del 09 settembre 2016 presso l'Indicato Studio del Liquidatore Giudiziale. Maggiori informazioni sui siti [www.tribunale.bergamo.it](http://www.tribunale.bergamo.it), [www.asteanvvisi.it](http://www.asteanvvisi.it) e [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) o presso Liquidatore Giudiziale Dr. Enrico Locatelli Tel.: 035/234855 posta elettronica [segreteria@studiomli.it](mailto:segreteria@studiomli.it) C.P. 36/2012.

**MM S.p.A.**  
Sede Legale Via del Vecchio Politecnico n° 8 - 20121 Milano  
tel. 02/7771 telefax 02/780033  
**Bando di gara con procedura aperta**

La MM S.p.A. intende indire gara per l'affidamento in appalto degli interventi di risanamento del collettore box20 in via Diomede da via Arenzano a via Caprilli e del collettore 10x20 in via Cola Di Rienzo da via Stendhal a piazza Napoli a Milano (CUP J04E6000190005 – CIG 675590764C – NUMERO GARA SIMOG 6458382). Importo stimato: € 1.591.697,28 + IVA di cui € 44.075,52 + IVA per oneri sicurezza. Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, da valutare in base ai seguenti elementi: offerta tecnica massimo 60 punti; offerta economica e temporale massimo 40 punti. Categoria prevalente: 0535 classifica III bis. Durata dell'appalto: 135 giorni n.c. dal Verbale di consegna lavori. Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la Società e sui siti internet [www.metropolitanmilanese.it](http://www.metropolitanmilanese.it) e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it. Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12.00 del 20.7.2016, presso la sede della Società.

Milano, 28 giugno 2016  
**IL DIRETTORE GENERALE dott. Stefano Cetti**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
Provveditorato interregionale per le opere pubbliche  
**Campania - Molise - Puglia - Basilicata**  
Sede centrale di Napoli - Stazione unica appaltante  
Ente delegato dal Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA)  
Esito di gara - CIG: **6340001059**

Si rende noto ai sensi dell'art. 122, comma 5, del D.L.vo n. 163/2006 che questo Istituto, in data 02.05.2016, ha concluso la procedura aperta per l'affidamento in concessione, ai sensi dell'art. 30 del d.l.g. 163/2006 e smi, dei servizi di gestione di accertamento e di riscossione volontaria e coatta dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche e tutti i servizi connessi e complementari con riferimento alle entità comunali oggetto di appalto. L'oggetto esecuzione: Comune di San Giuseppe Vesuviano (NA). Con D.P. n. 20533 del 14.06.2016 è stata dichiarata definitivamente aggiudicatario la Società I.A.P.S.r.l. con sede in Carlini (NA), alla Via Villaggio n. 5, C.F. e P.IVA 0148599128, con un impegno complessivo pari a punti 95,025 ed ha offerto i seguenti ribassi: elemento A1 ribasso del 49,00%; elemento A2 ribasso del 47,00%; elemento A3 ribasso del 20,00%. Il presente Esito è stato pubblicato sulla GURI n. 73 del 27/06/2016.

**IL PROVVEDITORE (Dott. Ing. Vittorio Ruggiano Federico)**

**FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA**  
**PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDA**

Affidamento della concessione della progettazione, costruzione e gestione di un velodromo di categoria 1 in Comune di Spresiano (TV) mediante project financing ai sensi dell'art. 153, comma 19, D.lgs. 163/2006 – CIG 666433661

Il Responsabile del Procedimento ha disposto una proroga di giorni 20 (venti) del termine di presentazione delle domande di partecipazione alla gara, termine già fissato all'art. 11 del Bando-Discipline di Gara nella data del 30 giugno 2016.

Snam S.p.A.  
Sede Legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7  
Capitale sociale Euro 3.696.851.994,00, interamente versato  
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 13271390158  
Partita IVA 13271390158  
R.E.A. Milano n. 1633443

**Estratto dell'avviso di convocazione di Assemblea Straordinaria e Ordinaria**

L'Assemblea degli Azionisti di Snam S.p.A. è convocata in sede straordinaria e ordinaria, in unica convocazione, il giorno 1 agosto 2016, alle ore 10:00, in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7, per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del giorno**

**Parte Straordinaria**

- Progetto di riorganizzazione della partecipazione di Snam in Italgas S.p.A. e in particolare approvazione del Progetto di Scissione parziale e proporzionale di Snam S.p.A. Deliberazioni necessarie e conseguenti.

**Parte Ordinaria**

- Autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie.

Le informazioni relative:

- all'intervento e al voto in Assemblea;
- al diritto di porre domande prima dell'Assemblea;
- all'integrazione dell'ordine del giorno e alla presentazione di nuove proposte di delibera su materie all'ordine del giorno dell'Assemblea;
- all'esercizio del voto per delega anche tramite il Rappresentante degli Azionisti designato da Snam S.p.A.;
- alla reperibilità del testo integrale delle proposte di deliberazione, unitamente alle relazioni illustrative e dei documenti che saranno sottoposti all'Assemblea; agli aspetti organizzativi dell'Assemblea;

sono riportate nell'avviso di convocazione integrale, il cui testo, al quale si rimanda, è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.snam.it](http://www.snam.it), (Sezione "Etica e Governance" - "Assemblee degli Azionisti"), di Borsa Italiana S.p.A. ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-STORAGE" gestito da Bit Market Service S.p.A. ([www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com)). La documentazione relativa all'Assemblea verrà pubblicata, nei termini di legge, con le medesime modalità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ing. Carlo Malacarne

**COMUNE DI NAPOLI**  
**ESTRATTO ESITO DI GARA**  
Lotto 1 CIG: 655076727  
Lotto 2 CIG: 655076022  
Lotto 3 CIG: 655077805

Si avvisa che il 23/06/2016 è stato inviato alla GIUE l'esito della gara "Servizio di gestione di asilo nido Municipalità 6" - Aggiudicazione di 3 lotti su 5 - Det. Dir. n. 06/2016 Servizio Attività Ammin. Ve Municipalità 6 - Aggiudicatario del tre lotti: RTI Consorzio CO.RE.IA Rada - Napoli. Il testo integrale, con i valori iniziali e finali dei singoli lotti, è disponibile sul sito [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it).

IL DIRIGENTE SCAIAG  
AREA GARE, FORNITURE E SERVIZI  
dott.ssa Annalisa Cecaro

**PROVINCIA DI LECCO**  
**SUA, LECCO - GARA 56/2016**  
**CIG 667088378**

È indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'appalto relativo al servizio di manutenzione ordinaria verde pubblico per il Comune di Merate dal 01.09.2016 al 31.08.2017, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base d'appalto € 651.000,00€, di cui € 12.300,00 per oneri della sicurezza. Le richieste di partecipazione e le offerte devono pervenire all'Ufficio Protocollo della Provincia di Lecco entro le ore 12.00 del giorno **18.07.2016** a pena di esclusione. Il bando integrale, il disciplinare di gara, il Capitolato speciale d'appalto e i suoi allegati sono disponibili sul sito internet della Provincia di Lecco <http://www.provincia.lecco.it> e dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici della Regione Lombardia. Invio bando GUE 13.06.2016, pubblicazione GURI n. 69 del 14.06.2016.

IL DIRIGENTE (dott.ssa Barbara Fughini)

**Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni**

**Estratto Esito di Gara**

Si rende noto che la S.O.G.I.N. - Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni, con sede in Roma in Via Marsala, 51/c ha aggiudicato gara ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. avente per oggetto: Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori riguardanti l'adeguamento a deposito temporaneo dell'Edificio Ex-Computatore della Centrale del Garigliano. RIFERIMENTI: gara C0749L14 - riferimento pubblicazione GURI n° 92 del 07/08/2015. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: aperta ai sensi dell'art. 220 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta la più economicamente più vantaggiosa. Tutte le informazioni relative all'aggiudicazione sono pubblicate sul sito [www.sogin.it/Bandi di Gara](http://www.sogin.it/Bandi di Gara).

Il Direttore Divisione Corporate  
Dott. Luca Cittadini

**COMUNE DI GENOVA**  
**STAZIONE UNICA APPALTANTE DA COMUNE**  
Via Garibaldi 9 Genova 16124  
[mail.garecontratti@postecert.it](mailto:mail.garecontratti@postecert.it)

**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA**

Si rende noto che il giorno 05/08/2016 alle ore 12,00 avrà luogo procedura aperta, per conto di AMU Genova S.p.A., per l'affidamento in appalto, suddiviso in quattro lotti, dei servizi di copertura assicurativa afferenti la discarica di Genova Scarpino, da aggiudicarsi, ex art. 85, comma 4, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, al/ai concorrente/i che avrà/anno offerto il minor prezzo. Importo complessivo a base di gara Euro 3.700.000,00 imposte e tasse comprese. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 05/08/2016 - ore 10,00. Il bando integrale è scaricabile dai siti internet [www.comune.genova.it](http://www.comune.genova.it) [www.aperturigiuria.it](http://www.aperturigiuria.it) [www.serviziopubblici.it](http://www.serviziopubblici.it)

**IL DIRIGENTE**  
Cinzia MARINO



PARTERRE

## Coima trova London & Regional per il rilancio di Lido di Venezia

Un progetto dal valore complessivo di 120 milioni di euro che prevede la riqualificazione di due grandi alberghi a Venezia, con l'ingresso di London & Regional Properties Group come principale investitore. I quotisti del fondo Lido di Venezia (gestito dalla Coima Sgr di Manfredi Catella) hanno approvato il piano di rilancio che prevede interventi sui beni del fondo, in modo particolare i due alberghi Excelsior e Des Bains, per un valore complessivo di 120 milioni di euro. Con questo progetto ormai in rampa di lancio, Coima Sgr (sубentrata nel 2015 nella gestione del fondo "Lido di Venezia dopo le difficoltà finanziarie della precedente gestione) ha selezionato London & Regional Properties Group (L+R) come equity investor. Proprio quest'ultimo, una società internazionale specializzata in investimenti in hotel con un portafoglio di 9 miliardi di sterline e circa 6.000 camere, opererà come principale investitore del fondo Lido di Venezia e si occuperà direttamente anche della gestione alberghiera. La partecipazione di L+R al piano è subordinata, tra i vari punti, al raggiungimento di un accordo con il ceto bancario per il rifinanziamento del fondo. (C.Fe.)

## Il gruppo televisivo Giglio apre la strada in Vietnam

Il gruppo televisivo Giglio sarà il primo network italiano a coprodurre un programma in Vietnam. L'azienda multimediale globale guidata da Alessandro Giglio, infatti, ha appena firmato un accordo con Vietnam television cable corporation, l'emittente tv nazionale vietnamita, per la coproduzione di "Made in Europe". Si tratta di un programma televisivo interamente dedicato all'Europa: alla sua storia, alla sua cultura, alla moda e all'arte. Il programma durerà 30 minuti e sarà trasmesso settimanalmente da uno o più canali tv di proprietà dell'emittente vietnamita, che è anche il principale fornitore di servizi pay tv del Paese. Giglio, presidente del gruppo italiano che opera, tra l'altro in Cina, ricorda che quello appena raggiunto «è un accordo storico per un gruppo italiano che, per la prima volta, è partner produttivo di una società di tv vietnamita. Con una crescita annuale del 7% circa, il Vietnam rappresenta uno dei mercati di sicuro avvenire economico a livello mondiale, data anche la presenza di piattaforme internazionali come Canal+, con 800 mila abbonati, ed Endemol Shine, società di produzione presente in oltre 30 mercati». (R.d.F.)

## Verizon studia bond legato ai contratti

Verizon Communications punta sul mercato obbligazionario per rastrellare nuovi fondi. Come riporta il Wall Street Journal, il primo operatore wireless americano per numero di abbonati prevede di collocare un bond da 1,2 miliardi di dollari garantiti dai contratti di circa 2,5 milioni di abbonati che hanno di recente comprato nuovi iPhone o altri smartphone vincolati ai piani tariffari della compagnia. I pagamenti mensili effettuati dagli utenti saranno utilizzati per pagare interessi e capitale di chi comprerà i titoli, che secondo Fitch Ratings hanno una valutazione "trippla A". Stando al prospetto preliminare, Verizon deve ancora definire il prezzo dei titoli e di conseguenza il loro tasso di interesse. L'operazione, la prima messa a punto con questo tipo di obbligazioni, dovrebbe essere perfezionata nel terzo trimestre. «È una novità per il settore. Il comparto auto lo fa da anni, quindi è un mercato abbastanza stabile», aveva detto il mese scorso il direttore finanziario Fran Shammo, anticipando l'offerta. (Ma.Mo.)

## Finanziamenti. In Italia toccati i 45 milioni Cresce il crowdfunding per startup e Pmi

Il mercato del crowdfunding all'ivello mondiale è più che raddoppiato e in Italia inizia ad avere una sua consistenza. Il volume di raccolta delle piattaforme ha raggiunto nel 2015 i 34,4 miliardi di dollari al mondo (circa 28 miliardi di euro). Il dato italiano è più modesto con 44,9 milioni di euro, di cui la gran parte, 26,4 milioni, provenienti dal lending crowdfunding. I numeri del fenomeno sono stati presentati ieri dall'Osservatorio Crowdfunding della School of Management del Politecnico di Milano, che ha fotografato lo stato dell'arte nel primo report italiano sul Crowdfunding. A «determinarne lo sviluppo sono stati la crisi finanziaria, che ha portato le imprese a cercare fonti di finanziamento alternative, e l'azzeramento dei rendimenti risk free» ha commentato Giancarlo Giudici, Direttore scientifico dell'Osservatorio. Come si sta muovendo il mercato italiano? In Italia, con la recente riforma del Regolamento Consob, possono accedere all'equity crowdfunding startup e pmi innovative, esolo nell'ultimo trimestre sono arrivate sul mercato 11 offerte. Il mercato dovrebbe così arrivare alla soglia di 9 milioni di euro entro l'anno dagli attuali 5,56 milioni. Al 15 giugno scorso i portali autorizzati sono 19 (la piattaforma leader è al momento StarsUp, con 16 progetti lanciati) a fronte di 48 campagne di raccolta promosse da startup, pmi innovative e veicoli di investimento, di cui 19 chiuse con successo, 17 chiuse senza successo, 12 in corso. Le

«Le prospettive in Italia sono quelle di una crescita sensibile, che però necessita di una riforma del regime di tassazione (oggi penalizzante) e dell'arrivo di nuovi investitori, anche istituzionali» commenta dall'Osservatorio.

Mo.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Banche.** Tra i nomi al vaglio del board, il francese Mustier, gli interni Papa e Vivandi e gli esterni italiani Passera, Cimbri, Miccichè e Viola

# UniCredit, test finale in Bce per il nuovo ceo

## Il comitato governance si riaggiorna a oggi per decidere il successore di Ghizzoni

Marco Ferrando

Un ultimo passaggio in Bce, e poi la designazione. Sarebbe ormai questione di ore la nomina del nuovo consigliere delegato di UniCredit: secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, la banca avrebbe individuato tre nomi da sottoporre alla Vigilanza, una terna in cui figurerebbero sicuramente Jean-Pierre Mustier, già capo del Corporate & investment banking di gruppo e l'attuale vice dg Gianni Franco Papa; nella terza casella dovrebbe essere finito il nome di un altro italiano, forse un interno come Carlo Vivaldi, anche se si vocifera di Corrado Passera, Carlo Cimbri, Gaetano Miccichè. In ogni caso si tratta di tre nomi su cui ieri il presidente Giuseppe Vita avrebbe riscontrato tra i consiglieri una convergenza sufficiente a presentarli alla Vigilanza, anche se - tra i soci - qualche perplessità residua si coglie, tanto è vero che qualcuno non considererebbe ancora del tutto fuori dai giochi altri candidati della shortlist, a partire da Fabrizio Viola.

Però la palla ora è a Francoforte. Che, come già avvenuto in occasione di alcune recenti nomine di figure apicali di altre banche vigilate dirette (si pensi ad esempio a Popolare di Vicenza) non rinuncia a esprimere il proprio giudizio nei fatti pressoché vincolante - sui candidati. Se, come si auspica in Piazza Gae Aulenti, dalla Bce dovesse arrivare il semaforo verde in giornata, oggi il Comitato dovrebbe designare il successore di Federico Ghizzoni, mentre la nomina potrebbe avvenire nei

prossimi giorni, forse già domani, in una riunione straordinaria del cda (già allertato). Un passo indietro. Ieri sarebbe giunta a conclusione la lunga mediazione del presidente e degli altri componenti del comitato ristretto (che comprende il vicario Calandra, il presidente del comitato nomine Cordero di Montezemolo, Clara Streit), che in questi giorni avrebbero ripetutamente incontrato consiglieri e candidati per approfondire competenze, disponibilità ad approdare in UniCredit e orientamenti di voto. Un lavoro da cui è uscita la terna, che ieri si è deciso

### L'ACCELERAZIONE

Consiglieri di amministrazione in preallerta per una possibile riunione straordinaria in anticipo rispetto a quella già prevista dell'11 luglio

di sottoporre immediatamente anche al tavolo allargato del Comitato nomine, anticipando di 24 ore la riunione già calendarizzata per oggi: alle 16,30 si è aperta una discussione che per la prima volta avrebbe visto i diversi consiglieri giocare a carte "scoperte" sui diversi nomi. La terna, a quanto risulta, avrebbe superato la prova del comitato - dove in più rispetto alla ristretta figurano il vice Palenzona e i consiglieri Caltagirone e Zamboni - e di qui sarebbe partita la comunicazione alla Bce.

Secondo quanto emerge da più fonti vicine alla trattativa,

il nome considerato in pole è quello di Jean Pierre Mustier. Francese classe 1961, già ceo dell'asset management di Société Générale è uscito da UniCredit a fine 2014, da allora è stato partner di Tikehau Capital, fondo di private debt transalpino: la conoscenza diretta del gruppo, insieme all'esperienza maturata nel mercato dei capitali - a cui la banca dovrà rivolgersi presto per il probabile aumento - sarebbero sufficienti a compensare la non italianità agli occhi dei soci domestici; tra i principali sostenitori di Mustier figurano comunque gli azionisti esteri, dal blocco tedesco agli arabi, i fondi e Cr-Torino. Si vedrà se la Bce darà il via libera: diversamente, è probabile, si opterà per un altro candidato in terna, dal momento che tutti, avrebbe appurato Vita, dovrebbero godere dell'appoggio necessario del cda.

Su UniCredit, in cerca di un nuovo ceo da oltre 40 giorni, ieri è intervenuto anche il premier Renzi, rimarcando come si tratti di una grande banca «e i suoi soci sono consapevoli che c'è bisogno di una guida stabile e solida». Nella conferenza stampa tenuta a conclusione dei lavori del Consiglio dei capi di Stato e del governo dell'Unione Europea, il premier ha comunque sottolineato che non tocca a lui decidere chi sarà il nuovo amministratore delegato di UniCredit. Ieri in Borsa il titolo ha chiuso a 1,93 euro (+2,50%).

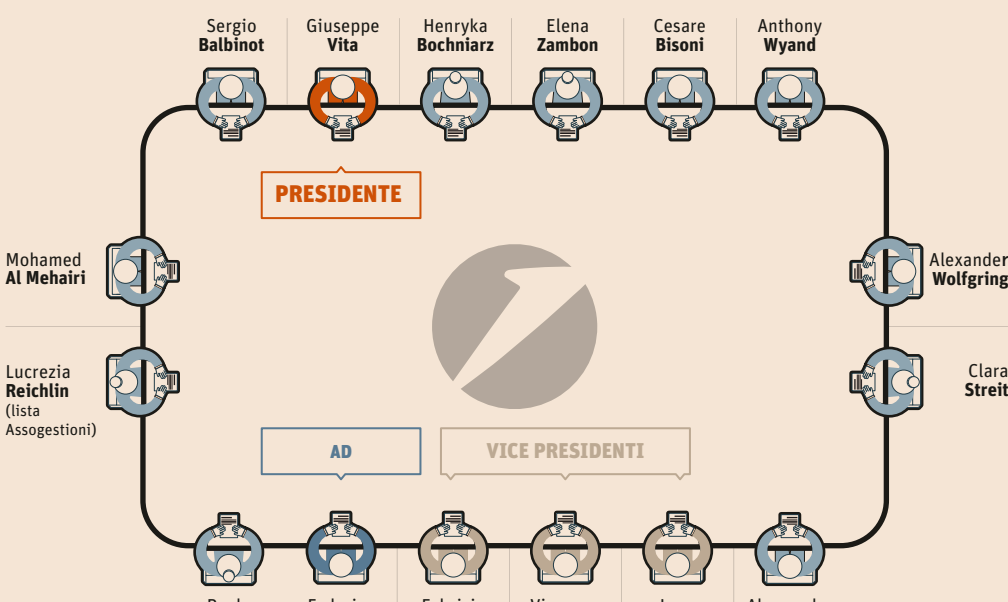
Twitter @marcoferrando77

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il riassetto, La sede di UniCredit

### Il board di UniCredit



**Riassetto.** Nessun aumento di capitale, dismissioni per 1,8 miliardi di bad loans e il riassetto della rete distributiva con la chiusura di 106 filiali e tagli per 500 persone

# Carige vara piano messo a punto con Bce

## Npl dimezzati e ritorno all'utile nel 2018

Raoul de Forcade

Nessun nuovo aumento di capitale previsto al momento e nessun accenno ad aggregazioni. L'obiettivo di dismettere 1,8 miliardi di non performing loans (Npl) nel giro di un anno e mezzo. Il riassetto della banca, con la chiusura di 106 filiali e oltre 500 dipendenti in meno. E infine la previsione di un utile netto di 68 milioni nel 2018 e di 163 nel 2020, per accantonare definitivamente il risultato negativo per 102 milioni totalizzato nel 2015 (e i -41 milioni del primo trimestre 2016).

Sono questi i punti focali del nuovo piano industriale 2016-2020 di Banca Carige, approvato ieri, «all'unanimità», ha sottolineato l'ad Guido Bastianini, dal cda dell'istituto di credito genovese. Il manager, durante la conferenza call con gli analisti finanziari ha spiegato anche che, con la Bce, «c'è stato un colloquio importante e costruttivo nelle ultime settimane», e che, di conseguenza, la Banca centrale ha notato «tutti i passaggi» del piano. Bastianini ha però chiarito che «non c'è un'autorizzazione di Bce al piano o un'approvazione, perché non è prevista dalle regole.

Con l'ok del cda al piano, se-

condo l'ad, «si conclude la fase iniziale del nuovo corso di Banca Carige».

L'ad ha poi chiarito che «non sono previste nell'orizzonte del piano misure sul capitale». Eventuali azioni di quel tipo, ha aggiunto, «saranno utilizzate solo qualora saranno ritenute necessarie».

Il manager non ha mai fatto cenno alla questione aggregazione con altre banche: quello di Ca-

### UNANIMITÀ

L'amministratore delegato Guido Bastianini: il piano industriale è stato approvato all'unanimità. Per la nostra banca si apre una nuova era

rige resta, per ora, un progetto standalone. Il piano si concentra, dunque, su quattro obiettivi fondamentali: rafforzamento del bilancio; incremento di efficienza; rifocalizzazione della banca in termini di business e presenza territoriale; rinnovamento dell'offerta commerciale e del modello di servizio. Il primo punto, relativo al rafforzamento del bilancio, avverrà, spiega unanimità di Carige,

«tramite l'attuazione di una serie di misure quali la dismissione di una parte del portafoglio Npl per circa 1,8 miliardi di cui 900 milioni entro la fine del 2016 e i rimanenti nella seconda metà del 2017».

Queste misure «che verranno attuate cercando di minimizzare gli impatti a conto economico e massimizzando la riduzione delle rwa (le attività ponderate per il rischio, ndr), contribuiranno a riportare il peso del credito deteriorato a fine piano al 19,9% sul totale del credito». Lo stock delle sofferenze lorde passerà, dunque, dai 3,5 miliardi del 2015 ai 2,2 nel 2017 (-37%). Bastianini ha precisato che per la dismissione degli Npl saranno utilizzate «tutte le soluzioni previste dal mercato» (cartolarizzazioni, vendite, Atlante, gacs) e che già nel secondo trimestre 2016 la banca aumenterà la copertura delle sofferenze dal 42,4% al 47%. «Una copertura - ha detto - che è sopra la media del sistema». Al 2020, la copertura sarà al 49%.

Il piano prevede poi un rafforzamento dell'unità dedicata alla gestione dei bad loans, «che sarà dotata di maggiore autonomia e potenziata con l'incremento di circa 60 risorse, al fine di migliorare le capacità operative». Previsti

anche un abbassamento del Cett ratio (dal 12,2% del 2015 all'11,5% nel 2020) e una partecipazione al programma T-Ltroz fino a circa 3,4 miliardi. Il miglioramento dell'efficienza, invece, «si realizzerà tramite diverse iniziative fra le quali la chiusura di 106 filiali». Sono previsti, «interventi organizzativi riferiti a circa 700 risorse e iniziative finalizzate al ricambio generazionale, con l'ingresso di circa 270 risorse che apporteranno nuove professionalità utili alla realizzazione del piano».

Nel 2020, dunque, il personale di Carige, che nel 2015 era di 5.034 persone, è previsto passare a circa 4.520. Per quanto attiene alla rifocalizzazione del gruppo, questa «avrà carattere innanzitutto geografico, a vantaggio delle aree strategicamente core del gruppo come Liguria e Toscana». Prevista anche l'incorporazione di Carige Italian Carigespa. Infine l'attività commerciale verrà rivista, imprimendo, tra l'altro, «una maggiore spinta commerciale sui prodotti del credito al consumo». Bastianini ha sottolineato che «la perdita della raccolta da clientela si è completamente arrestata nel secondo trimestre» 2016.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'istituto. La sede di Banca Carige a Genova

### I NUMERI

## 1,8 miliardi

### I non performing loans

Il rafforzamento del bilancio di banca Carige avverrà tramite l'attuazione di una serie di misure quali la dismissione di una parte del portafoglio Npl per circa 1,8 miliardi di cui 900 milioni entro fine 2016 e i rimanenti nella seconda metà del 2017. Tali misure, che verranno attuate cercando di minimizzare gli impatti a conto economico e massimizzando la riduzione delle Rwa, contribuiranno a riportare il peso del credito deteriorato a fine piano al 19,9% sul totale del credito.

## 106

### Le filiali da chiudere

Banca Carige chiuderà 106 filiali. È quanto emerso durante la presentazione del piano 2016-20 dell'istituto. La chiusura delle filiali porterà il gruppo ad allinearsi alla media di mercato in termini di intermedio e numero di addetti per filiale. Sono inoltre previsti interventi organizzativi riferiti a circa 700 dipendenti ed iniziative finalizzate al ricambio generazionale con circa 270 assunzioni. Saranno 180, invece, i dipendenti in uscita.

**Credito.** Il progetto penalizzerebbe gli azionisti

## Bpm, soci pensionati contro la fusione con Banco Popolare

MILANO

Tra i soci pensionati della Bpm si rafforza il fronte del «no» alla fusione con il Banco Popolare. Nelle prossime ore, secondo quanto risulta a Radiocor Plus, verrà infatti distribuito un volantino con cui il «Patto per la Bpm», una delle organizzazioni più rappresentative tra gli ex dipendenti Bpm, prenderà posizione contro la fusione, almeno nei termini attualmente previsti.

«Se il progetto, che allo stato delle cose riteniamo

penalizzi complessivamente tutti gli stakeholder di Bpm, anche nei prossimi mesi resterà troppo lontano dalle aspirazioni dei soci - si legge in una bozza del documento -.

Il Patto, suo malgrado, sarà costretto a prenderne atto, portando le conseguenti riflessioni alla valutazione dei propri aderenti in sede di consultazione in preparazione dell'assemblea straordinaria dei soci programmata per ottobre 2016».

R.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Azimut

Andamento del titolo a Milano



Ma.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Risparmio gestito.** Acquisita Sogenel, società attiva nel settore wealth management

# Azimut cresce in territorio elvetico

Azimut cresce in territorio svizzero. Ieri il gruppo fondato da Pietro Giuliani ha siglato un accordo per l'acquisizione di Sogenel, società elvetica che lo scorso maggio gestiva masse per 640 milioni di franchi svizzeri (circa 591 milioni di euro) e che ha sviluppato un servizio di wealth management basato su gestioni patrimoniali con gli asset della propria clientela depositati presso banche svizzere.

L'operazione, condotta attraverso la controllata AZ Swiss & Partners e destinata a chiudersi entro luglio, darà vita a una nuova divisione all'interno di AZ Swiss guidata dall'at-

tuale fondatore e amministratore delegato di Sogenel, Enrico Crasso. Con questa acquisizione, Azimut avvia in Svizzera la propria strategia di business basata sulla gestione di fondi comuni e gestioni patrimoniali, la distribuzione di fondi ad investitori qualificati e il consolidamento di gestori indipendenti e private bankers in Svizzera per sviluppare una piattaforma indipendente di wealth management.

«La nostra intenzione è quella di diventare un gestore di rilievo in Svizzera, attraendo private bankers ed esportando il nostro modello di part-

nership in un mercato in forte evoluzione sul lato normativo e regolamentare», ha sottolineato il presidente e amministratore delegato di Azimut, Pietro Giuliani.

La valutazione del ramo d'azienda di Sogenel sarà basata sull'utile pro-forma 2015, aggiustato per ogni eventuale voce non inclusa nel perimetro della transazione. In aggiunta, le controparti hanno stabilito un aggiustamento di prezzo legato al raggiungimento di determinati obiettivi nel medio termine.

Ma.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Editoria.** La casa editrice deve essere ceduta nell'ambito dell'integrazione con Rcs Libri

# Amazon in corsa per Bompiani

## Mauri: presentate nove manifestazioni d'interesse per la controllata di Mondadori

Andrea Biondi

Nove manifestazioni d'interesse ricevute per **Bompiani**. E fra queste ci sono **Amazon** e **Harper Collins**. Per quanto riguarda **Marsilio**, Antitrust permettendo andrà alla famiglia De Michelis, storica socia della casa editrice prima della cessione di **Rcs Libri** a **Mondadori**.

A dirlo è l'amministratore delegato di Mondadori, Ernesto Mauri, che ieri ha parlato con i giornalisti a margine dell'assemblea Upa (si vedano altri articoli a pagina 20). C'è stato tempo per parlare dei conti del semestre («Molto belli, sempre meglio»), ma è sul tema delle cessioni che l'ad della società di Segrate si è spinto di più, facendo capire che si sta viaggiando spediti verso l'adempimento dei *remedies* richiesti dall'Antitrust nel dare il via libera all'acquisizione di Rcs

Libri da parte di Mondadori. «Per Marsilio ci sembrava logico proseguire con chi l'ha fondata e guidata», ha detto Mauri specificando che il gruppo è in attesa del via libera da parte dell'Antitrust «che spero arrivi prestissimo». Quanto a Bompiani, «attendiamo le offerte non vincolanti entro la prima settimana di luglio. Entro settembre spero almeno di sapere chi sarà il compratore».

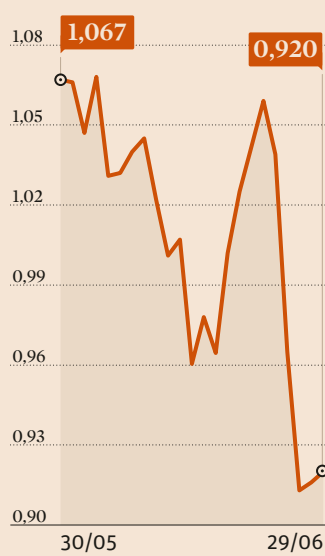
Una road map stringente, quindi, ma del resto non potrebbe essere altrimenti visto che, stando ai diktat dell'Authority, Marsilio dovrà essere ceduta entro sei mesi dal closing - che c'è stato lo scorso 14 aprile - e Bompiani entro nove mesi. Fra gli interessati c'è di sicuro - perché è stato lo stesso ad Ernesto Mauri rivelarlo - la Nave di Tesoro di Elisabetta Sgarbi che aveva la-

sciato Bompiani nello scorso novembre per dire no al progetto "Mondazzoli". Secondo rumors di mercato l'attenzione ci sarebbe anche da parte di Gems (del resto l'ad Stefano Mauri lo aveva confermato in un'intervista al Sole 24 Ore dello scorso 7 aprile), ma anche, fra gli altri, di Giunti, Feltrinelli e De Agostini.

Fra queste manifestazioni di interesse sono da rilevare le estere Harper Collins e Amazon. «È significativo» - ha sottolineato Mauri - che Amazon sia interessata a una casa editrice che vale il 2% del mercato italiano». Nel *pour parler* entra anche la preferenza teorica da parte dell'ad di Segrate per la vendita a un gruppo italiano. I fatti però al momento vedono questi nove soggetti - tutti editori come richiesto dall'Antitrust che ha indicato espressamente che non ci

### Mondadori

Andamento del titolo a Milano



© RIPRODUZIONE RISERVATA

si rivolgesse a investitori finanziari - come destinatari di un memorandum con le informazioni su Bompiani. Entro la prima settimana di luglio è attesa l'offerta non vincolante cui seguirà la scelta dei soggetti con i quali proseguire il discorso con accesso a data room e successiva offerta vincolante. Per Amazon si tratterebbe di un salto di qualità in Italia dove a fine 2015 ha iniziato le attività la sua casa editrice Amazon Publishing. Con Harper Collins la strada di Mondadori si era già incrociata. Lo scorso anno Segrate ha detto addio a una storica joint venture - la Harlequin Mondadori, nata nel 1980 - cedendo ad Harper Collins il proprio 50 per cento. Mondadori ieri ha chiuso a Piazza Affari in crescita dello 0,44% a 92 centesimi per azione.

**Riassetti.** La valutazione: gruppo Cairo all'1,4% del Sistema integrato comunicazioni - Rcs al 3%: soglie rispettate

## Agcom, sì all'offerta di Cairo su Rcs

ROMA

Via libera dell'Authority per le comunicazioni all'Ops di Urbano Cairo su **Rcs Mediagroup**. Da quanto risulta al Sole 24 Ore, per l'Agcom l'operazione rispetta i limiti anticoncentrativi del Sic (sistema integrato delle comunicazioni) pertanto non sarà avviata alcuna istruttoria. La valutazione dà un esito positivo (e prevedibile), ma è anche occasione per una sintesi del peso editoriale dei soggetti in campo.

**Cairo Communication** spa è attiva nell'editoria con 21 testate periodiche e 1 testata annuale; la controllata **La7** spa è titolare di due autorizzazioni per la tv digitale terrestre. Rcs

Mediagroup risulta invece titolare di 2 quotidiani nazionali, 3 testate quotidiane online, 71 periodici attivi. Inoltre, le controllate dal gruppo Rcs risultano titolari di 7 quotidiani locali e ulteriori 3 testate periodiche e una online. La controllata **Digicast**, infine, è titolare di 4 autorizzazioni per la tv satellitare.

Ai fini del Sic, l'area di sovrapposizione delle attività

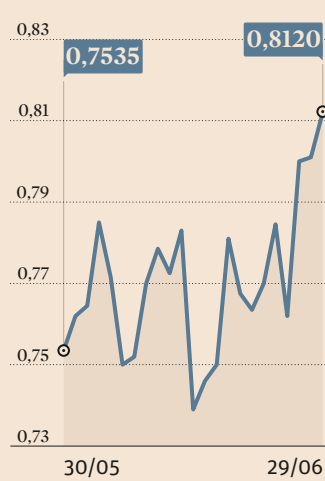
### IL MERCATO

Rispettato anche il divieto di acquisire partecipazioni in editrici di quotidiani da parte di soggetti tv con ricavi oltre l'8% del Sic

delle società coinvolte è principalmente quella dell'editoria periodica ed elettronica (con riferimento alla raccolta pubblicitaria online). Per l'anno 2014, ultima rilevazione del Sistema integrato attualmente disponibile, il gruppo Cairo ha conseguito ricavi ai fini Sic pari a 239,3 milioni corrispondenti all'1,4% del Sistema (pari a 17,1 miliardi). Il gruppo Rcs ha invece conseguito ricavi rilevanti per 526,3 milioni di euro, corrispondenti al 3% del Sic. Quindi, sulla base di questi numeri, l'operazione rispetta i limiti di legge in quanto l'offerente, anche attraverso società controllate o collegate, non supera il 20 per cento dei ricavi complessivi del Sic.

### Rcs

Andamento del titolo a Milano



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allo stesso tempo, viene rispettato un altro requisito, sempre previsto dall'articolo sulle Posizioni dominanti contenuto nel Testo Unico radiotelevisivo: il divieto di acquisire partecipazioni in imprese editrici di giornali quotidiani da parte di soggetti televisivi nazionali con ricavi superiori all'8% del Sic. Cairo Communication spa, con il suo 1,4 per cento del Sic, è infatti ampiamente sotto la soglia.

Il via libera, infine, riguarda altri due punti. Non ci sono problemi di concentrazione nel settore tv, in quanto Rcs non è titolare di alcuna autorizzazione sul digitale terrestre, né nel settore tlc in quanto le due società non hanno ricavi nel settore delle comunicazioni elettroniche.

C.Fo.

**Elettronica.** Settore giochi da primato - Si torna a puntare sulla robotica

## Sony riprende a crescere con il boom della PlayStation

Sony è «di nuovo su un percorso di crescita»: il ceo Kazuo Hirai nell'illustrare il piano strategico della società giapponese di elettronica cita i videogiochi come locomotiva della crescita e indica che vuole riprendere la sfida della robotica. **Sony** è tornata a crescere quest'anno e si aspetta anche «un buon esercizio 2016-2017» nonostante oneri significativi relativi ai danni causati dalla serie di terremoti che ha colpito la fabbrica nel sud-ovest del Giappone.

Il gruppo, che festeggia i suoi 70 anni, ha confermato l'obiettivo di raggiungere nel 2017-2018 «un utile operativo di oltre 500 miliardi di yen (circa 4,4 miliardi di euro a prezzi correnti), una cifra toccata solo una volta nella storia della Sony nel 1997» ha dichiarato Hirai. «L'attività delle Tv è uscita dal rosso e il comparto dei cellulari tornerà positivo quest'anno» ha aggiunto. Sony tuttavia ha dovuto rivedere al ribasso i profitti attesi nel 2017-2018 nei

comparti computer, smartphone e fotografia. Se i profitti attesi per il prossimo esercizio sono stati in qualche modo rivisti al ribasso, è da notare che sono state però corrette sensibilmente al rialzo le stime per l'attività dei giochi. «Le console PS4, con 40 milioni di unità vendute in tutto il mondo, si vendono ad un ritmo che non è mai

stato toccato nella storia della gamma PlayStation, e l'intero concetto (piattaforma con contenuti di rete) è molto ben accolto dal pubblico» ha sottolineato il Ceo annunciando che il colosso giapponese ha in programma di lanciare la sua nuova VR PlayStation col sistema di realtà virtuale il prossimo ottobre. Nei piani di Sony, poi, c'è la volontà di distinguersi in una gamma ristretta di prodotti di fascia alta (Tv, fotocamere, smartphone, lettori musicali Walkman, ecc), ma anche a ritornare nella settore robotica abbandonato con lo stop al cane-robot Aibo dieci anni fa. «Abbiamo iniziato a progettare un nuovo robot che può essere oggetto di tenerezze» ha anticipato Hirai senza entrare nei dettagli.

Tutti questi dati sono stati accolti favorevolmente alla Borsa di Tokyo, dove ieri il titolo Sony è salito di questi il 5 per cento.

R.Fi.

### Sony

Andamento del titolo a Tokyo



© RIPRODUZIONE RISERVATA

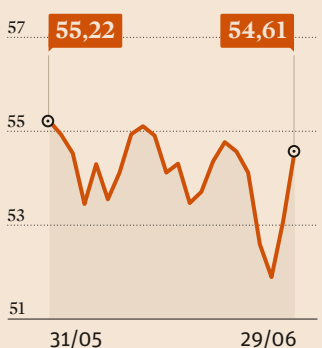
**Sportware.** Il fatturato sale dell'8% ma delude le attese - Titolo in rialzo a Wall Street

## Nike accelera sulle vendite

Nel suo quarto trimestre fiscale, terminato il 31 maggio scorso, **Nike** ha messo a segno ricavi pari a 8,2 miliardi di dollari, in rialzo del 6% rispetto allo stesso trimestre del 2015; la crescita nei principali mercati internazionali come Europa (+19%), Cina (+18%) e Giappone (+22%) ha controbilanciato un andamento pressoché invariato in Nord America e negativo nei mercati emergenti (-7%). Il dato, che sarebbe cresciuto del 9% a cambi valutari costanti, ha però deluso gli analisti che si aspettavano vendite per 8,28 miliardi.


### Nike

Andamento del titolo a New York



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tuttavia a Wall Street il titolo è salito di circa il 2%. Tornando ai conti, nell'intero anno fiscale il fatturato è proiettato del 6% a 32,376 miliardi (al netto di fluttuazioni valutarie ci sarebbe stato un +12%). Gli utili netti trimestrali sono scesi del 2% a 846 milioni e quelli annuali hanno raggiunto quota 3,76 miliardi. Al netto di voci straordinarie, i profitti per azione nel periodo marzo-maggio sono rimasti a 49 cents, meglio dei 48 calcolati dal mercato, e nell'anno sono saliti del 17% a 2,16 dollari.



**CITTÀ DI LISSONE**  
**PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

## AVVISO D'ASTA PUBBLICA

### ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI

### SITI IN VIA GENERAL GUIDONI 5

**IL COMUNE DI LISSONE RENDE NOTO CHE È INDETTA L'ASTA PUBBLICA PER MEZZO DI OFFERTE SEGRETE DA CONFRONTARSI POI CON IL PREZZO BASE PER LA VENDITA DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE AD USO UFFICI SITI A LISSONE IN VIA GENERAL GUIDONI N. 5/7.**

**IL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE È FISSATO ALLE ORE 12:30 DEL GIORNO 18 LUGLIO 2016**

L'immobile è sito in via General Guidoni, in un complesso edilizio interamente a destinazione commerciale, ultimato nel 2012, nelle vicinanze della stazione e di un ampio parcheggio pubblico.

CLASSE ENERGETICA: **B**  
INDICE PRESTAZIONE ENERGETICA: **10,20 kWh/mc anno**

**LOTTO 1**  
DESCRIZIONE: Uffici e locali di servizio per una superficie complessiva di **mq. 171,42** siti al piano terra, con annessi n. 2 autorimesse e n.1 posto auto al piano interrato. IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ . 415.271,00**

**LOTTO 2**  
DESCRIZIONE: Uffici e locali di servizio per una superficie complessiva di **mq. 177,55** siti al piano primo, con annessi n. 2 autorimesse e n.1 posto auto al piano interrato. IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ . 389.913,00**

**LOTTO 3**  
DESCRIZIONE: Uffici e locali di servizio per una superficie complessiva di **mq. 535,35** siti al piano secondo, con annessi n. 6 autorimesse e n.2 posti auto al piano interrato. IMPORTO A BASE D'ASTA: **€ . 1.111.101,00**

**INFORMAZIONI:**  
L'avviso d'asta integrale è pubblicato sul sito internet [www.comune.lissone.mb.it](http://www.comune.lissone.mb.it) e all'*albo pretorio on line* del Comune di Lissone. Per informazioni rivolgersi a Unità Patrimonio Alloggi 4° Piano Sede Municipale di via Gramsci n.21 tel. 039/7397221 Lissone, 18 maggio 2016

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
**LAVORI PUBBLICI PATRIMONIO**  
Dott. Livio Notarbartolo

**IL SINDACO**  
Concettina Monguzzi



**CASSE DI RISPARMIO DELL'UMBRIA**

## COMUNICA

lo **smarrimento** avvenuto presso la Filiale di Perugia - Via Martiri del Lager, 74 di n. **40 assegni bancari in bianco** e precisamente:

- dal n. **8564016621** al n. **8564016630**.
- dal n. **8564016631** al n. **8564016640**.
- dal n. **8564016721** al n. **8564016730**.
- dal n. **8564016731** al n. **8564016740**.

Invitiamo pertanto tutti i possibili prenditori a non accettare da terzi i citati valori, anche se all'apparenza regolari. Grati per la collaborazione di chiunque vorrà tempestivamente segnalare alle nostre Filiali situazioni di relativo tentato utilizzo.

Banca del gruppo **INTESA**  **SANPAOLO**

Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A. Sede Legale e Direzione Generale: Corso Tacito, 48 05100 Terni. Capitale Sociale Euro 42.488.053,00. Registro Imprese di Terni. Codice Fiscale e Partita IVA 01943180547 N. Iscr. Albo Banche 5119. Codice ABI 6315.6. Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia. Appartenente al gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari. Direzione e Coordinamento Intesa Sanpaolo S.p.A.

### Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.

(P.IVA 05754381001 - tel. 06.8011.1 e-mail [gare.contratti@gse.it](mailto:gare.contratti@gse.it))

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE SpA, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 Roma, informa che sono stati pubblicati i seguenti bandi (con procedura ristretta):

- "Servizio di revisione legale dei conti e adempimenti in tema di responsabilità fiscale dei revisori per le 4 Società del Gruppo GSE per il triennio decorrente dall'anno di stipula del contratto", pubblicato nella GUUE del 09/06/2016 e nella Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale n. 67 del 13/06/2016. Il termine ultimo per il ricevimento delle candidature è il 21/07/2016 entro le ore 12:00;
- "Servizi di Program Management e IT Governance", pubblicato nella GUUE del 11/06/2016 e nella Gazzetta Ufficiale 5ª Serie Speciale n. 69 del 17/06/2016. Il termine ultimo per il ricevimento delle candidature è il 15/07/2016 entro le ore 12:00.

Il fac-simile della domanda di partecipazione e l'offerta da apporre sul plico sono scaricabili all'indirizzo internet: [www.gse.it](http://www.gse.it) sezione Bandi in corso.

**IL RESPONSABILE ACQUISTI E APPALTI**  
**Ing. Mauro Rossini**

### AVVISO PROROGA TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE

In relazione al bando di gara pubblicato sulla GUUE del 16/4/2016 e sulla GUUE n. 43 del 15/4/2016, - relativo alla procedura aperta avente per oggetto la stipula di una convenzione-quadro per il servizio di pulizia, sanificazione ed altri servizi connessi per le Aziende Sanitarie e gli altri Enti del SSR, la Regione Toscana - Giunta regionale e Consiglio regionale, Agenzie ed Enti dipendenti della Regione Toscana, si comunica che sulla GUUE n. 58 del 23/05/2016, è stata pubblicata una modifica del requisito di partecipazione relativo al Lotto n. 3.

Si comunica altresì che è stata disposta la proroga del termine di scadenza per la presentazione delle offerte al giorno 20 luglio 2016, ore 13.00.

La data della seduta pubblica di apertura delle offerte sarà resa nota mediante apposito avviso sulla piattaforma START Soggetto Aggregatore.

### MINISTERO DELLA DIFESA

#### ARSENALE M.M. LA SPEZIA

#### PROSECUZIONE AVVISO DI GARA N. 1/2016 IN AMBITO UE

Si rende noto che a parziale modificazione dell'integrazione di quanto indicato nell'avviso di gara n.1 in ambito UE, le date di ricezione delle domande di partecipazione di cui alle procedure ristrette relative ai fascicoli **161.4001** e **161.4002** (già pubblicate rispettivamente in G.U.U.E. n. 98 in data 24/05/2016 e n. 99 in data 25/05/2016 ed in G.U.R.I. n.61 in data 30.05.2016) sono state prorogate al giorno **08.07.2016**. Pertanto le domande di partecipazione dovranno pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo dell'Arsenale M.M. della Spezia, entro le ore 12 del giorno **08.07.2016** esclusivamente tramite Servizio Postale/Corriere (farà fede il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo medesimo). Per informazioni telefonare all'URP: **0977.784595**.

**IL DIRETTORE CONTRAMMIRAGLIO**  
**Livio CECOBELLI**



Build your career

Il Sole **24 ORE**

# ARTE, CULTURA E DESIGN

## LA FORMAZIONE MADE IN ITALY

**■ MASTER CON DIPLOMA**  
**EXECUTIVE MASTER - Aula e Distance Learning**  
**Management dell'Arte e dei Beni Culturali**  
Roma, dal 10 novembre - 3° ed. - 9 mesi / 3 gg al mese con Learning Tour Dubai

**MASTER POST LAUREA**  
**Aula Full Time e Stage per giovani neolaureati**  
**Design Management**  
Milano, dal 24 ottobre - 5° ed. - 6 mesi di aula + 4 di stage

**Economia e Management dell'Arte e dei Beni Culturali**  
Roma, dal 23 novembre - 11° ed. - 6 mesi di aula + 4 di stage

**■ MASTER CON ATTESTATO DI FREQUENZA**  
**MASTER DI SPECIALIZZAZIONE - Formula part time**  
**Management dei Musei e delle Imprese Culturali**  
Roma, dal 30 settembre - 1° ed. - 6 weekend

**Diritto e Fiscalità nel Mercato dell'Arte**  
Roma, dal 14 ottobre - 2° ed. - 5 weekend

**Arte e Beni Culturali: Strategia di Marketing, Comunicazione e Fundraising**  
Milano, dal 21 ottobre - 13° ed. - 6 weekend

**Web Editor e Web Designer**  
Milano, dal 21 ottobre - 4° ed. - 6 weekend

Programmi e modalità di iscrizione [www.bs.ilsole24ore.com](http://www.bs.ilsole24ore.com)

SEGUICI SU   

**Servizio Clienti**  
tel. 02 3030.0602  
fax 02 3022.3414  
[info@formazione.ilsole24ore.com](mailto:info@formazione.ilsole24ore.com)

**GRUPPO 24 ORE**

**Il Sole 24 ORE Business School ed Eventi**  
Milano - via Monte Rosa, 91  
Milano - via Tortona, 56 - Mudac Academy  
Roma - piazza dell'Indipendenza, 23 b/c  
Organizzazione con sistema di qualità certificato ISO 9001:2008

# www.ilsole24ore.com

PIU' INTERATTIVO, MULTIMEDIALE, PERSONALIZZATO.



























Giovedì  
30 Giugno 2016

IL GIORNALE DEI PROFESSIONISTI

www.ilssole24ore.com  
@24NormeTributi



CORTE UE

## «Pro rata» Iva ad alto rischio

Raffaele Rizzardi e Gian Paolo Tosoni ▶ pagina 41



LA SETTIMANA DI NORME & TRIBUTI

LUNEDÌ: Edilizia e ambiente, Il merito, Autonomie locali e Pa

MARTEDÌ: Condominio

MERCOLEDÌ: Diritto dell'economia

GIOVEDÌ: Giurisprudenza / Il merito

VENERDÌ: Incentivi e agevolazioni

**Decreto banche.** Il provvedimento approvato ieri introduce una formula che non toglie l'oggetto della garanzia al debitore

# Il bene in pegno resta in azienda

All'inadempimento il creditore può vendere i cespiti, darli in locazione ed escutere i crediti

Angelo Busani

Una svolta epocale nella materia delle garanzie rilasciabili a supporto della concessione di credito alle imprese da parte delle banche, con la finalità di stimolare l'erogazione di finanziamenti a fronte di un maggior grado di protezione delle ragioni del creditore in caso di inadempimento del debitore finanziato. Questo l'obiettivo del decreto legge 3 maggio 2016 n. 59 definitivamente approvato in Parlamento (la legge di conversione è in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale), il quale punta su due nuovi istituti: la codificazione di una specifica versione del cosiddetto "patto marciano" (si veda l'articolo in basso) e l'introduzione nel nostro ordinamento del "pegno non possessorio".

Già la sua stessa denominazione evidenzia la novità che il pegno non possessorio presenta, rispetto alla tradizionale figura del pegno contenuta nel Codice civile, vale a dire il fatto che l'oggetto del pegno rimane nella disponibilità del debitore: per costituire il pegno non è più necessario che si abbia la consegna della cosa al creditore (articolo 2786, Codice civile) e la prelazione del credito-

re nella ripartizione del prezzo ricavato dalla vendita del bene oggetto di pegno non dipende più dal fatto che tale bene sia rimasto nel possesso del creditore (articolo 2787, Codice civile).

Per pegno non possessorio si intende, dunque, il pegno concesso mediante atto scritto, pubblicato in un registro (il "registro dei pegni non possessorio") tenuto con modalità informatiche dal-

### LA PROCEDURA

L'accordo va stipulato con un atto scritto che viene pubblicato nel registro ad hoc tenuto dalle Entrate

l'agenzia delle Entrate. Per effetto di questa pubblicità il pegno non possessorio si costituisce, prende grado (dal che la possibilità di una pluralità di gradi di pegno) e diviene opponibile ai terzi (anche nel caso di procedure concorsuali).

Il pegno non possessorio è concedibile solo dagli imprenditori iscritti nel Registro delle imprese e serve a garantire i crediti loro concessi, «presenti o futuri», «de-

terminati o determinabili» (ma con specificazione del loro importo massimo) inerenti all'esercizio dell'impresa; e può essere impresso unicamente su:

a) crediti derivanti l'esercizio dell'impresa o a essa inerenti;

b) su beni mobili anche immateriali destinati all'esercizio dell'impresa (con esclusione dei beni mobili registrati) «esistenti o futuri, determinati o determinabili anche mediante riferimento a una o più categorie merceologiche o a un valore complessivo».

A meno che il contratto di concessione del pegno non stabilisca diversamente, chi concede il pegno è autorizzato a trasformare o alienare (nel rispetto della loro destinazione economica) i beni gravati da pegno: in tal caso il pegno si trasferisce, rispettivamente, al prodotto risultante dalla trasformazione, al corrispettivo della cessione del bene gravato o al bene sostitutivo acquistato con tale corrispettivo.

Al verificarsi di un evento che determina l'escussione del pegno, il creditore, previo avviso scritto al datore della garanzia, ha facoltà di procedere:

a) alla vendita dei beni oggetto del pegno, trattenendo il corri-

spettivo a soddisfacimento del credito fino a concorrenza della somma garantita e con l'obbligo di restituire l'eccedenza al debitore; la vendita deve essere effettuata dal creditore tramite procedure competitive anche mediante soggetti specializzati, sulla base di stime effettuate, salvo il caso di beni di non apprezzabile valore, da parte di operatori esperti, assicurando, con adeguate forme di pubblicità, la massima informazione e partecipazione degli interessati (l'operatore esperto è nominato di comune accordo tra le parti o, in mancanza, è designato dal giudice);

b) alla escussione dei crediti oggetto di pegno fino a concorrenza della somma garantita;

c) alla locazione del bene oggetto del pegno, imputando i canoni a soddisfacimento del proprio credito fino a concorrenza della somma garantita;

d) all'appropriazione dei beni oggetto del pegno fino a concorrenza della somma garantita, a condizione che il contratto preveda anticipatamente i criteri e le modalità di valutazione del valore del bene oggetto di pegno e dell'obbligazione garantita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le tre tipologie di «patto marciano»

#### 01 | IL PATTO MARCIANO NEI CONTRATTI BANCA/IMPRESA (DL 59/2016)

È l'accordo tra banca e impresa finanziata avente a oggetto il trasferimento alla banca di un bene immobile sotto la condizione sospensiva dell'inadempimento del mutuatario; se l'impresa finanziata è inadempiente, l'immobile è trasferito alla banca la quale lo può direttamente vendere al fine di compensare, con il ricavato dalla vendita, il proprio credito

mutuatario moroso). Il potere della banca di vendere la casa del cliente qui non deriva dalla legge ma da un accordo in tal senso che la banca abbia raggiunto con il cliente nel momento in cui il mutuo viene stipulato

#### 03 | IL PATTO MARCIANO NEL PRESTITO VITALIZIO IPOTECARIO (LEGGE 44/2015)

All'anziano viene concesso un finanziamento a fronte dell'iscrizione di un'ipoteca sulla casa di proprietà (che dunque l'anziano non è costretto a vendere, potendo continuare a viverci serenamente) mentre la restituzione del capitale e degli interessi fa carico, in tutto o in parte, agli eredi posteriormente al decesso del mutuatario. Tuttavia, ove costoro si rifiutino di provvedere a questo pagamento, la banca può vendere l'immobile e soddisfarsi con il ricavato (restituendo agli eredi l'eventuale eccedenza)

#### 02 | IL PATTO MARCIANO NEI CONTRATTI BANCA/CONSUMATORE (DLGS 72/2016)

In caso di inadempimento del mutuatario (per un importo di almeno 18 rate), in conseguenza di una clausola ad hoc inserita nel contratto di mutuo all'atto della sua stipula, la banca matura la possibilità di vendere la casa sottoposta a ipoteca (cioè ha l'effetto di esdebitare completamente il

**Entrate.** In testa Roma, Milano e Napoli

# Le lettere del fisco verso le grandi città

A settembre si riparte

Francesca Milano  
MILANO

Sono le grandi città a vincere nella classifica delle lettere inviate dall'agenzia delle Entrate. Roma, Milano e Napoli risultano le province con il maggior numero di segnalazioni di anomalie.

In totale il fisco ne ha inviate 210 mila, in tre tranches. Con le lettere l'Agenzia informa il contribuente che i controlli informatici segnalano un errore o una dimenticanza nei redditi dichiarati per il 2012. La segnalazione permette al contribuente di correggere l'errore tramite il ravvedimento operoso, pagando una sanzione del 12 per cento. «Queste lettere - spiegano dalle Entrate - si trasformeranno in controlli il prossimo anno. In quel caso la sanzione sarà del 90/180% delle imposte evase». Il messaggio è chiaro: le lettere non vanno sottovalutate e, anzi, rappresentano una chance di sconto per il contribuente.

A riceverle per posta ordinaria o via Pec, in questi mesi, sono state migliaia di persone fisiche e titolari di partita Iva. Le lettere sono frutto dell'in-

croci di dati informatizzati: sotto la lente sono finite le anomalie relative ad alcuni redditi, che, dai dati in possesso dell'Agenzia, risulterebbero non dichiarati, in tutto o in parte, nel modello Unico o 730 presentato nel 2013. In particolare, i redditi non dichiarati sono quelli derivanti dall'affitto di un immobile di proprietà; redditi di lavoro dipendente e assimilati; assegni periodici corrisposti dall'ex coniuge; redditi di partecipazione in società di persone o in società a responsabilità limitata a ristretta base proprietaria che hanno optato per il regime della trasparenza; redditi di capitale relativi a utili e dividendi di società di capitale di lavoro autonomo non derivante da attività professionale e alcune tipologie di redditi diversi; redditi di impresa derivanti da plusvalenze e/o sopravvenienze attive. Chi non ha ricevuto alcuna lettera dalle Entrate non può ancora tirare un sospiro di sollievo: da settembre è prevista una nuova tornata di invii.

francesca.milano@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'altro strumento.** Il bene viene trasferito alla banca sotto la condizione sospensiva dell'inadempimento del mutuatario

# Il patto marciano garantisce i mutui

Fino a poche settimane fa il "patto marciano" era una costruzione sostanzialmente confinata nel diritto teorico: così si individuava il contratto per effetto del quale, in caso di inadempimento del debitore, il creditore acquisisce la proprietà di un dato bene di proprietà del debitore, con l'obbligo però del creditore di versare al debitore la differenza tra l'importo del proprio credito e il valore del bene oggetto di garanzia.

Era un contratto assai poco praticato (probabilmente perché non regolamentato) ma sicuramente lecito, in quanto non lesivo del divieto di patto commissorio e cioè dell'accordo in base al qua-

le il creditore diviene proprietario di un bene del debitore inadempiente, senza dovergli corrispondere alcunché. Con la legge sul vitalizio ipotecario, poi con il Dlg 72/2016 (che consente alla banca di vendere la casa del mutuatario consumatore in caso di suo inadempimento) e con il DL 59/2016 (concernente i finanzia-

### L'ITER

In due anni sono state emanate tre versioni diverse di questo strumento giuridico finora poco utilizzato

menti alle imprese), il patto marciano compie invece un impetuoso ingresso nell'ambito del diritto codificato del nostro ordinamento (si veda la scheda in alto).

Nella "versione" del DL 59/2016 (quella del Dlg 72/2016 è invece diversamente configurata), il patto marciano è inquadrato come l'accordo tra la banca finanziatrice e l'impresa finanziata avente a oggetto il trasferimento alla banca di un bene immobile (di proprietà dell'impresa debitrice o di un terzo) sotto la condizione sospensiva dell'inadempimento del mutuatario. L'immobile oggetto di garanzia può essere di qualsiasi natura (terreno, fabbricato stru-

mentale, fabbricato abitativo), ma non può trattarsi dell'abitazione principale del datore di ipoteca, del suo coniuge o di suoi parenti e affini entro il terzo grado.

In sostanza, se l'impresa finanziata è inadempiente, l'immobile è trasferito alla banca la quale (salvo tenerlo, ciò che è però improbabile) lo può direttamente vendere al fine di compensare, con il ricavato dalla vendita, il proprio credito, senza quindi doversi far luogo - come capita nel caso di inadempimento di un credito ipotecario - a una procedura esecutiva giudiziale: il bene oggetto di garanzia rimane di proprietà dell'imprenditore, ma ne viene pre-

visto il passaggio di proprietà alla banca nel caso in cui l'imprenditore mutuatario non rimborsi il finanziamento: trascrivendo nei registri immobiliari il trasferimento sotto condizione sospensiva, si impedisce la pubblicazione sul bene in questione di altre formalità pregiudizievoli per la banca mutuante (ad esempio, la trascrizione di un pignoramento o di una domanda giudiziale o l'iscrizione di ipoteche), in quanto, se la condizione di inadempimento si verifici, il passaggio di proprietà alla banca del bene oggetto di garanzia si deve intendere avvenuto nel momento stesso in cui il patto marciano venne originariamente trascritto.

Dato che si tratta di un patto di trasferimento sotto la condizione sospensiva dell'inadempimento

del mutuatario, la legge stessa direttamente definisce quando si ha questa situazione: occorre anzitutto che si tratti di un ritardo nell'adempimento di almeno nove mesi (odi dodici mesi, nel caso che l'ammortamento del mutuo abbia raggiunto l'85%) e inoltre:

a) nel caso di rate mensili, si deve avere un mancato pagamento di almeno tre rate (anche non consecutive);

b) nel caso di ammortamento a rate di durata superiore a quella mensile, si deve avere il mancato pagamento anche di una sola rata;

c) nel caso di obbligo di restituzione non rateale, il ritardo va calcolato con riferimento alla data in cui il rimborso sarebbe dovuto avvenire.

A.Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le lettere del fisco

**Le prime 10 direzioni provinciali**  
Da dove sono partite più lettere

1	I di Roma	8.174
2	II di Milano	8.157
3	II di Roma	7.301
4	III di Roma	5.644
5	I di Napoli	4.887
6	I di Milano	4.774
7	II di Napoli	4.733
8	Bari	4.635
9	II di Torino	4.416
10	Palermo	4.309

**Le ultime 10 direzioni provinciali**  
Da dove sono partite meno lettere

1	Isernia	348
2	Gorizia	373
3	Sondrio	400
4	Verbania Cusio O.	428
5	Vercelli	433
6	Belluno	436
7	Aosta	464
8	Oristano	467
9	Biella	469
10	Enna	550

Nota: I dati sono relativi alle Direzioni provinciali

Fonte: Agenzia delle Entrate



F2A.  
HUMAN RESOURCES, FINANCE & ADMINISTRATION.  
SCEGLI L'ESPERIENZA DI UN SOLO INTERLOCUTORE.

DALL'ELABORAZIONE DEL PAYROLL ALLA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ:  
F2A È LA FORMULA GIUSTA PER LE TUE ESIGENZE.

Sappiamo che solo un'azienda efficiente da un punto di vista dei servizi è un'azienda in grado di dedicarsi alla ricerca, allo sviluppo del brand e alla crescita del proprio business. Per questo, da oltre 50 anni, mettiamo in campo la nostra esperienza per dare alla vostra Direzione Risorse Umane e alla vostra Direzione Finanziaria un unico interlocutore e una rete di servizi integrati per la gestione in outsourcing del payroll, dell'amministrazione del personale e della contabilità. Qualunque siano le vostre esigenze, abbiamo la soluzione. In Italia e all'estero.

F2A  
FIS ANTEX  
THE RIGHT FORMULA FOR YOUR BUSINESS  
www.f2a.biz







FISCO

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

**Corte di giustizia.** Le conclusioni dell'avvocato generale mettono in discussione il sistema di calcolo adottato dall'Italia

# «Pro rata» Iva ad alto rischio

Detrazione limitata agli acquisti di beni e servizi che hanno destinazione mista

Gian Paolo Tosoni

Il metodo del pro-rata come stabilito dalla normativa italiana è in contrasto con la direttiva comunitaria. Queste sono le conclusioni cui perviene l'Avvocato generale della Corte di Giustizia Ue sulla domanda pregiudiziale presentata dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio e sulla quale la Corte dovrà emettere sentenza.

Secondo questa interpretazione i soggetti passivi che svolgono sia attività imponibile che attività esente devono applicare il calcolo del pro-rata solo in relazione ai beni aventi "destinazione mista" e non con riferimento a tutti i beni e servizi acquistati. Il caso riguardava la rettifica della detrazione Iva nei confronti della Mercedes Benz Italia che oltre al commercio di auto svolgeva anche attività esenti (di natura finanziaria); nella fattispecie se

l'attività finanziaria viene considerata non relativa all'attività propria dell'impresa, non scatta l'applicazione del pro-rata, ma solo l'indetraibilità oggettiva dell'Iva afferente le operazioni finanziarie esenti (nella fattispecie di ammontare insignifican-

## IL PUNTO CRITICO

Nel nostro Paese il calcolo fa riferimento alla totalità delle acquisizioni che vengono effettuate nel corso di un anno

te). Se invece entrambe le attività sono considerate tipiche dell'impresa si deve applicare il pro-rata con l'effetto distorto che le operazioni esenti riducono in percentuale la detrazione Iva assolta sull'acquisto delle auto che in-

vece in vendita generano sempre un'Iva dovuta.

La norma italiana, infatti, prevede che nel caso di svolgimento di un'attività esente e di una imponibile, la detrazione Iva deve avvenire in base a uno specifico rapporto definito "pro-rata" e determinato, per il successivo articolo 19-bis, dal rapporto tra l'ammontare delle operazioni che danno diritto alla detrazione e lo stesso ammontare aumentato delle operazioni esenti effettuate nell'anno. La percentuale di detrazione così calcolata viene applicata alla totalità degli acquisti effettuati nell'anno, sia che siano utilizzati nell'ambito dell'attività esente, sia che siano usati con riferimento all'attività imponibile e sia che siano promiscui. Per l'articolo 19-bis, qualora le operazioni effettuate non formino oggetto dell'attività propria dell'impresa non si applica il pro-rata ma la in-

detraibilità specifica dell'Iva afferente i beni e servizi relativi a operazioni esenti. Con la domanda pregiudiziale posta alla Corte viene chiesta la corretta interpretazione dell'articolo 17, paragrafo 5, comma 3, lettera d) della Sesta Direttiva che autorizza gli Stati membri a derogare alla regola generale del calcolo del pro-rata di detrazione e, di conseguenza, se il metodo del pro-rata, così come previsto dal sistema fiscale italiano sia compatibile o meno con il diritto Ue. L'articolo 17, paragrafo 5, comma 1, dispone che «per quanto riguarda i beni ed i servizi utilizzati da un soggetto passivo sia per operazioni che danno diritto a deduzione [...], sia per operazioni che non conferiscono tale diritto, la deduzione è ammessa soltanto per il pro rata dell'imposta sul valore aggiunto relativo alla prima categoria di operazioni». La direttiva fa quindi riferimento



## QUOTIDIANO DEL FISCO

La Cassazione sulla omessa indicazione dei costi black list

Sul Quotidiano del Fisco informativa del Gruppo Sole 24 Ore in materia tributaria. Oggi: costi black list, patent box e curatele.

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

ai soli beni e servizi usati promiscuamente. Il successivo comma 3 individua delle deroghe a tale modalità di calcolo, prevedendo la facoltà per gli Stati membri di autorizzare la deduzione in base al pro-rata relativamente a tutti i beni e servizi utilizzati per tutte le operazioni effettuate. Secondo l'Avvocato Generale la direttiva Iva, consente la detrazione Iva in base al pro-rata solo sugli acquisti di beni e servizi aventi "destinazione mista", ovvero destinati contemporaneamente sia ad operazioni imponibili che esenti. La deroga deve, invece, essere interpretata come una possibilità di applicare un meccanismo di pro rata alternativo a quello "standard". Per questa ragione, l'Avvocato generale propone alla Corte, nelle sue conclusioni, di dichiarare il metodo di calcolo del pro-rata italiano incompatibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il quadro.** Le possibili conseguenze

## Spazio agli effetti sul contenzioso

Raffaele Rizzardi

La controversia oggetto delle conclusioni dell'avvocato generale presso la Corte di Giustizia Ue si riferisce a una situazione non isolata, e che ha dato sinora luogo a controversie, specie quando il soggetto di imposta ha esteso la propria attività (anche a seguito di operazioni straordinarie) abbinandone una esente, come quella finanziaria, a un'imponibile, come il leasing.

La regola di ripartizione dei costi promiscui in proporzione ai proventi che concorrono o meno alla base imponibile non riguarda

solo l'Iva, in quanto la troviamo al comma 5 dell'articolo 109 del Tuir, nel quale tale criterio è residuale rispetto alla regola generale dell'imputazione specifica dei componenti riferibili solo a ciascuna delle due attività. La legge Iva italiana, sin dal recepimento dell'ase-

## LE CONSEGUENZE

In caso di accoglimento delle conclusioni i giudici dovranno allinearsi alla Corte Ue disapplicando le regole italiane

sta direttiva con effetto dal 1° aprile 1979, ha adottato un criterio generalizzato di ripartizione di tutta l'imposta relativa a qualsiasi acquisto di beni e servizi, siano essi specifici della singola attività piuttosto che comuni a tutte, mentre la versione del 1° gennaio 1973 imputava gli acquisti specifici in modo diretto e solo quelli comuni con il criterio del pro-rata.

L'avvocato generale ritiene che non sia sufficiente la possibilità di fuga dal pro-rata generale mediante l'opzione per la separazione di attività, opzione che in base all'articolo 36 della legge Iva pre-

vede alcune criticità formali, ed anche sostanziali, come per il divieto di detrazione relativo ai beni non ammortizzabili usati promiscuamente. Senza separare l'attività si può evitare il calcolo del pro-rata, qualificando le operazioni come meramente strumentali per il raggiungimento dell'oggetto sociale (e non rientranti in quanto tali nell'oggetto sociale). Guardando lo statuto di una società, l'attività propria (che non sfugge al pro-rata) è quella del primo comma dell'articolo che si occupa dell'oggetto sociale, l'attività strumentale è quella del secondo

comma. Ma occorre che l'amministrazione condivida - cosa che non è avvenuta nella lite pendente a Lussemburgo - la qualificazione che il contribuente ha dato a queste operazioni. Lo stesso dicasi per l'alternativa del vincolo di accessorietà delle operazioni esenti rispetto a quelle principali: il ricorrente si era difeso affermando che i finanziamenti erano fatti nel quadro dell'attività imponibile, ma non aveva convinto l'amministrazione finanziaria, mentre il giudice di appello si era posto correttamente il tema della compatibilità della norma nazionale con i principi della direttiva.

L'interpretazione del magistrato europeo viene da lui stesso definita «teleologica», che non

può arrivare al paradosso di danneggiare (o di favorire) chi si trova a esercitare due attività diverse per il regime di detrazione. Se la Corte condividerà queste conclusioni, il giudice del rinvio pregiudiziale deciderà in modo conforme questa lite, così come altri giudici tributari italiani dovranno conformarsi nelle loro conclusioni. Non sappiamo se e quanti contribuenti abbiano invece applicato la norma a loro danno: il calcolo finale dell'Iva è quello che si fa in dichiarazione, ed è quindi possibile ripresentare questo documento entro il termine di accertamento, posto che dalla nuova dichiarazione ripartono i termini a disposizione dell'ufficio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

della cartella con il piano di rateizzazione già previsto, o meglio con il modulo con cui, in maniera semplice, è possibile scegliere come pagare e in quante rate il proprio debito. «Abbiamo voluto inserire - sottolinea Ruffini - nella cartella uno strumento semplice in cui sono indicate le varie possibilità per poter pagare rate il proprio debito. Vogliamo fare il possibile per ridurre al minimo la burocrazia e dialogare con una società che rappresenta l'ultima occasione per mettersi in regola».

## SEMPLIFICAZIONI

Da domani le tre strutture territoriali dell'ente pubblico confluiscono in una sola società

Il modulo verrà inserito in cartelle con un debito compreso tra 600 e 50 mila euro destinate a contribuenti che non hanno mai attivato un piano di rateizzazione con Equitalia. Si propongono dilazioni da un minimo di 12 rate fino ad un massimo di 72 mesi. Ad esempio, un debito di 3.600 euro può essere pagato in 6 anni con una rata mensile di 50 euro, oppure si potrà scegliere barrando un'altra casella un piano a 12 rate di circa 300 euro ciascuna. Anche la trasmissione delle richieste di rateizzazione verrà semplificata. Oltre alla tradizionale consegna allo sportello, sarà possibile inviare la richiesta via pec o con raccomandata. In queste settimane saranno notificate circa 300 mila "Cartelle amiche", di cui poco meno di 90 mila a Roma, Milano e Napoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PISCINE & BENESSERE - Progettazione, Installazione, Trattamento acque, Accessori

### INOXSTYLE Srl

Piazza Romboni 20 - CAMAIORE (Lucca) 0584 171 6108

### Dalla nautica di lusso le docce dal design impeccabile Inoxstyle

In Versilia Inoxstyle produce artigianalmente, con tecniche e materiali della nautica di lusso, una vasta gamma di docce per piscina e giardino accomunate dal fatto di essere eleganti, dalle linee semplici e ricercate, oggetti di grande qualità e durata nel tempo.

Pensate per le piscine e i giardini più belli sono oggetti artigianali unici nel loro genere. Sono progettate con una cura meticolosa dei dettagli e realizzate con tecniche costruttive d'avanguardia. Utilizzano componenti idraulici esclusivamente di produzione italiana e la finitura dell'acciaio è ancora oggi effettuata a mano, come avviene per le superfici esterne degli yacht, con una lucidatura a più passate che garantisce una finitura a specchio impeccabile e un'elevata inattaccabilità da parte degli agenti atmosferici. Le docce e le fontane Inoxstyle sono costruite per durare nel tempo mantenendo inalterate le proprie caratteristiche estetiche e funzionali e rappresentano l'accessorio indispensabile per una piscina o un giardino unici. Info: [www.inoxstyle.com](http://www.inoxstyle.com)



### OXYMATIC BY HYDROVER

Importatore esclusivo per l'Italia: ECO SUN SOLUTIONS Srls



### “Così pura da poterla bere”: trattamento dell'acqua per piscine 100% ecologico

OXYMATIC è un sistema innovativo totalmente automatizzato di disinfezione delle acque, idoneo per le SPA, piscine di ogni taglia pubbliche/private, acquari e laghetti. Sfruttando l'idrolisi dell'acqua e l'elettrolisi del rame residuale (piscine private), si riduce fortemente l'utilizzo dei prodotti chimici, ottenendo un grande beneficio per l'ambiente e un significativo rientro economico. L'OxyMatic non altera il PH dell'acqua e il suo potere disinfettante (tre volte quello del cloro) rimane invariato al salire della temperatura. Le sue peculiarità vengono esaltate anche negli ambienti chiusi quali: Hotel, Circoli Sportivi, SPA e Acque Termali, dove innumerevoli installazioni sono state effettuate oltre che all'estero anche in Italia a partire dall'anno 2006. Contattare per informazioni, consulenze o per conoscere l'installatore di fiducia più vicino: [info@ecosun.it](mailto:info@ecosun.it) [www.ecosunsolution.it](http://www.ecosunsolution.it)

## ASSOPISCINE valorizza i professionisti del settore

Assopiscine rappresenta dal 1993 la più importante associazione di categoria Nazionale. Nel corso della sua vita associativa è divenuto il più qualificato collegamento tra i professionisti del settore. Assopiscine ha come FOCUS istituzionale la divulgazione etica del prodotto piscina e la valorizzazione della professionalità di tutti gli operatori del settore. Un mix di professionalità a servizio degli associati: dall'organizzazione di corsi di formazione alla consulenza normativa, tecnica e legale, definizione di specifiche convenzioni, fino ad arrivare alla redazione di documenti contrattuali, note sulla sicurezza, igiene e sviluppo sostenibile. Il lavoro di coordinamento di Assopiscine è sottoposto alle norme UNI EN 16582, EN 16713 per il settore privato e UNI 10637 per il settore pubblico. Lontano dal business privato dei professionisti dell'acqua ma a vantaggio dell'intero settore della piscina e dell'utenza finale si farà a breve l'Unione fra le Associazioni del mondo della piscina: Un nuovo progetto per l'Italia. Vademecum sulla piscina: Progetto - Autorizzazione comunale - Piano di Sicurezza e Coordinamento - Piano Operativo Sicurezza - Certificazione - Accatastamento - Documento Valutazione dei Rischi. [www.assopiscine.it](http://www.assopiscine.it)



Assopiscine. Arch. Antonio Fedon, Presidente

### NEW PLAST Srl

Via Brescia 10/B - POZZAGLIO ED UNITI (Cremona)



### Tecnologia, Innovazione e Design nel progetto Solaire

Solaire è un innovativo sistema modulare progettato da New Plast per rivestire le proprie piscine fuori terra. Con un telaio autoportante brevettato e semplici passaggi è possibile allestire autonomamente e in poco tempo una piscina funzionale dal design elegante.

Solaire non richiede licenze edilizie in quanto la struttura, completamente sganciata dal terreno, non necessita di costose opere murarie.

Se il cliente non vuole affrontare un unico investimento può acquistare la piscina in due tempi. Infatti la pannellatura esterna di rivestimento - in legno naturale, eco-rattan, bianco perla, pannelli in vetroresina effetto pietra o mattone - può essere acquistata e montata in un secondo tempo pur mantenendo la piscina piena d'acqua.

Le materie prime impiegate nel progetto Solaire non temono fenomeni atmosferici o temperature estreme, garantendo alla piscina un'incredibile durata nel tempo anche se lasciata montata tutto l'anno. Il sistema Solaire è coperto da una garanzia pro-rata di 15 anni su vasca e struttura completamente Made in Italy.

I prezzi sono estremamente abbordabili: il modello di punta, la piscina EVOLUTION 800, costa circa 8.000 euro in kit completo e pronta all'uso.

[info@newplastpiscine.it](mailto:info@newplastpiscine.it) [www.newplastpiscine.it](http://www.newplastpiscine.it)

### TECNOAMBIENTE Srl

SORRENTO 0815 323 498



### ACQUARELAX SPA progetti innovativi con materiale leggero Styreps

TecnoAMBIENTE Srl progetta e costruisce da 40 anni centri benessere ponendo come punto di forza la qualità dell'acqua per garantire l'igienicità di balneazione e la sterilizzazione degli ambienti annessi.

L'azienda, anche se piccola, ha investito nella ricerca per crearsi le tecnologie di trattamento e di gestione.

L'ultimo prodotto ideato dal suo centro ricerca è lo STYREPS, un materiale da costruzione che consente la realizzazione di ambienti, vasche, ornamenti in diverse forme architettoniche, in quanto leggero, resistente, autoportante e realizzabile in moduli di qualsiasi dimensione e complessità.

Si presta ad essere rivestito di ogni materiale in funzione delle esigenze architettoniche e di ambientazione.

Tutto ciò offre la possibilità di realizzare innovazione nell'arredo e per questo la Tecnoambiente sarà lieta di collaborare con studi di progettazione per offrire il Benessere nel suo valore più assoluto.

L'ACQUARELAX è un innovativo concetto che in poco spazio consente di realizzare un vero salotto dove è possibile condividere momenti di relax nel proprio ambiente e godere dei benefici dell'acqua.

Info: [info@tecnoambientesrl.it](mailto:info@tecnoambientesrl.it)

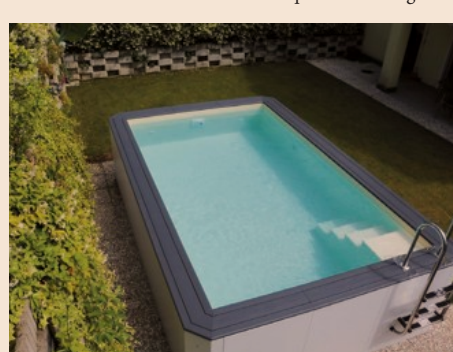
[www.tecnoambiente.luxurypools.com](http://www.tecnoambiente.luxurypools.com)

### PRIMAVERAPOOL

Via Fontane 69 - CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (Mantova) 0376 942 692

### PrimaVera Pool, la rivoluzionaria PMA Piscina Multifunzione Autoportante

Le su tutte le tipologie di terreno anche senza le consuete e costose opere edili vincolate a specifici permessi. È realizzata con materiali di elevata qualità e di lunga durata (acciaio, PVC, WPC, acciaio plastificato) per un



utilizzo prolungato negli anni e una perfetta finitura estetica.

PrimaVeraPool consente di allenarsi e divertirsi in acqua con specifici optional: nuoto controcorrente professionale, idromassaggio, coinvolgenti luci a led, videocamera subacquea con modulo di allarme/video sorveglianza per foto e filmati utili per l'addestramento al nuoto e per le attività riabilitative oppure per gioco e svago.

PrimaVeraPool può anche essere rapidamente smontata e questo la rende adatta a strutture ricettive esclusive e a contesti, anche temporanei, normalmente inusuali per una piscina.

[www.primaverapool.it](http://www.primaverapool.it)

### PISCINE LAGHETTO

Ex s.s. Padana Inferiore 11/C - VESCOVATO (Cremona) 0372 819 411

### PLAYA di Piscine Laghetto, la minipiscina elegantissima di alto design italiano

PLAYA coniuga estetica e socialità, un mix di armonia, modo di vivere insieme e pensare alla casa.

PLAYA è un emozionante spazio d'acqua progettato con gli occhi di chi anticipa il futuro: il dolce idromassaggio, l'acqua riscaldata a piacere, le fibre intrecciate a mano, permettono un totale benessere sia all'interno che all'esterno dell'abitazione. Perfetta per una terrazza, in giardino diventa elemento di arredo e in casa un vero salotto d'acqua. Si installa in sole tre ore.

PLAYA viene venduta accessoriatissima con lettino rilassante prendisole, riscaldamento, trattamento acqua, luce led, idromassaggio a

partire da 6745 euro nella misura metri 2,20 x 2,20 fino a euro 7495 per 3,20 x 2,20.

[www.piscinelaghetto.com](http://www.piscinelaghetto.com)



### CHEMARTIS Srl

Via Carlo Ottavio Cornaggia 16 - MILANO 02 7202 1278

### Da CHEMARTIS i prodotti per un'acqua sicura in piscina e informazioni a garanzia del consumatore

I cloro, granulare e in pastiglie (dicloro e tridloro), resta oggi il sanificante più efficace, sicuro ed economico per il trattamento dell'acqua di piscina. Negli ultimi anni sono stati commercializzati prodotti di scarsa qualità e resa, senza indicazioni sul produttore e l'origine del prodotto. Da oltre 40 anni Chemartis distribuisce sul mercato italiano i prodotti base cloro con marchio ACLI dell'americana OxyChem, uno dei più importanti produttori mondiali, in accordo con le nuove normative europee sui biocidi (BPR Reg. Ue n° 528/2012) che da settembre 2015 impongono ai produttori di cloro che vendono in Europa di registrare i prodotti. Chemartis offre anche prodotti speciali Piscimar "la farmacia della piscina" e una gamma completa di strumenti per l'analisi dell'acqua dell'inglese Palintest sempre nell'ottica di garantire al consumatore Qualità, Sicurezza e Informazione.



[www.chemartis.com](http://www.chemartis.com) [info@chemartis.com](mailto:info@chemartis.com)



Il Sole  
**24 ORE**

in collaborazione con



# Viaggio nell'Italia che innova

Idee, persone, impresa e territori

by **nòva**

Terza tappa

## 1° Meeting PMI

Passaggio a Nord-Est

15 luglio 2016

Nice S.p.A.  
presso ThePlace  
via Callalta, 1  
Oderzo (TV)

Per informazioni:  
nova.ilviaggio@ilssole24ore.com  
tel. 02 25547610

[www.ilssole24ore.com/vii](http://www.ilssole24ore.com/vii)

Global Partner



Thanks to



Media Partner





LAVORO

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

**Ammortizzatori.** In base al decreto legislativo approvato a inizio giugno possibile il passaggio dalla solidarietà difensiva

# Rilancio per i contratti espansivi

## L'istituto punta a favorire le assunzioni - Ridotti gli oneri per le aziende

**Antonino Cannioto  
Giuseppe Maccarone**

■ Riflettori accesi sui contratti di solidarietà (Cds) espansivi. Dopo oltre trenta anni, durante i quali è stato sostanzialmente ignorato, si ravviva un istituto contrattuale introdotto nel nostro ordinamento nel lontano 1984 a opera della legge 863, (conversione del decreto legge 726) e recentemente riscritto dall'articolo 41 del Dlgs 148/2015 di **riordino degli ammortizzatori sociali in costanza di lavoro**.

### Dalla difesa alla crescita

La spinta propulsiva arriva dallo schema di decreto legislativo correttivo del Jobs act approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri a inizio giugno e ora all'esame del Parlamento. Con l'evidente scopo di favorire l'incremento degli organici aziendali e, contemporaneamente, per agevolare un possibile ricambio generazionale, viene data alle imprese la facoltà di trasfor-

### L'AGEVOLAZIONE

I lavoratori vicini alla vecchiaia possono andare in pensione se trasformano il contratto in part time

mare in espansivi i contratti di solidarietà difensivi.

La variazione può riguardare sia i contratti in corso da almeno 12 mesi (dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo), sia quelli stipulati prima del 1° gennaio 2016; per questi ultimi non vi sono vincoli riguardo al periodo di vigenza. Due le condizioni da rispettare: la modifica deve intervenire nelle forme previste per la stipula dei contratti di solidarietà espansivi e la trasformazione non può prevedere una riduzione d'orario superiore a quella già concordata nel contratto difensivo.

### Gli incentivi

Era, però, necessario anche intervenire normativamente per rendere più attraente l'operazione per entrambe le parti in causa (aziende e lavoratori). Vanno in questa direzione le novità previste dallo schema di decreto legislativo.

I lavoratori - che a seguito della trasformazione del contratto da difensivo in espansivo avrebbero perso la Cigs - potranno continuare a beneficiare del trattamento salariale anche se in misura dimezzata. Nessuna perdita economica, tuttavia. La differenza, utile a coprire la differenza fino a concorrenza della quota Cigs originaria, sarà infatti erogata dal datore di lavoro con onere a suo carico. Questa integrazione non è imponente ai fini previdenziali, ma sul relativo importo i lavoratori potranno contare sulla contribuzione figurativa che, quin-

di, non li penalizzerà sotto il profilo pensionistico.

Per compensare l'aumento dei costi aziendali, il decreto interviene su due fronti: le quote di trattamento di fine rapporto (Tfr) relative alla retribuzione persa maturate durante il periodo di solidarietà restano a carico della cassa (dopo la modifica del Dlgs 148/15 sarebbero stati a carico azienda); inoltre, si abbatte del 50% il contributo addizionale dovuto sull'integrazione salariale che, in luogo del 9%-12%-15%, si attesta in misura pari al 4,5%-6%-7,5 per cento.

### Il contratto classico

Il Cds espansivo, che deriva dalla trasformazione di un difensivo, è, come detto, una novità che si affaccia nel panorama con prerogative specifiche. Il contratto espansivo classico, che dopo l'abrogazione dell'articolo 2 della legge 863/1984, è quello delineato dal Dlgs 148/2015, prevede, a seguito dell'adesione sottoscritta in ambito aziendale, da una parte una riduzione stabile dell'orario di lavoro, con diminuzione della retribuzione, e, dall'altra, la contestuale assunzione a tempo indeterminato di nuovo personale.

Per ogni nuovo rapporto instaurato, ai datori di lavoro è concesso, per ciascuna mensilità di retribuzione, un contributo pari, per i primi 12 mesi, al 15% della retribuzione lorda prevista dal contratto collettivo applicabile. Per ciascuno dei due anni successivi, il contributo è ridotto, rispettivamente, al 10 e al 5 per cento. In alternativa, ma solo in relazione all'assunzione di lavoratori di età compresa tra i 15 e i 29 anni, i datori di lavoro possono versare la contribuzione a proprio carico nella misura prevista per gli apprendisti. Questa facilitazione può applicarsi per i primi 36 mesi e, comunque, non oltre il compimento del ventinovesimo anno di età del lavoratore immesso in azienda.

### Part time e pensione

Una particolare disposizione riguarda poi i lavoratori delle imprese in cui siano stati stipulati i contratti espansivi che hanno una età inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia di non più di 24 mesi e che hanno maturato i requisiti minimi di contribuzione per accedere al trattamento.

Se accettano di svolgere una prestazione lavorativa di durata non superiore alla metà dell'orario praticato prima della riduzione convenuta nel contratto di solidarietà, possono richiedere l'accesso alla pensione. Il trattamento spetta se trasformano il rapporto da full time in part time entro un anno dalla stipula del contratto di solidarietà. Occorre, inoltre, che nell'accordo sia prevista una clausola per cui alla maggiore riduzione di orario, corrisponda un incremento di occupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le opzioni

Le caratteristiche dei contratti di solidarietà difensivi ed espansivi

CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ ESPANSIVO DERIVANTE DALLA TRASFORMAZIONE DI PRECEDENTI CONTRATTI DIFENSIVI	
Particolarità	La trasformazione da contratto difensivo in espansivo può riferirsi sia a contratti in corso da almeno 12 mesi (dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo), sia a quelli stipulati prima del 1/1/2016, non rilevando - per questi ultimi - l'arco temporale di vigenza
% Riduzione orario	La trasformazione non può prevedere una riduzione d'orario superiore a quella già concordata nel contratto difensivo
Incentivi per i lavoratori	I lavoratori - che durante il contratto difensivo percepivano la Cigs pari all'80% della retribuzione (entro i tetti di legge), ricevono una quota Cigs pari al 50% di quella che già percepivano, più un'integrazione aziendale che copre la differenza fino a raggiungere il 100% della Cigs originaria. Tale integrazione è esente da contributi ma utile per la pensione in quanto i lavoratori beneficiano di contribuzione figurativa.
Incentivi per il datore di lavoro	Le quote di Tfr relative alla retribuzione persa, maturate durante il periodo di solidarietà, sono a carico dell'Inps
	È prevista una riduzione del 50% del contributo addizionale dovuto sull'integrazione salariale (4,5% - 6% - 7,5% al posto di 9% - 12% - 15%).
Agevolazioni per le nuove assunzioni	Le stesse previste per i contratti espansivi di tipo ordinario
Condizioni	I contratti collettivi devono essere depositati presso le direzioni territoriali del Lavoro

CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ ESPANSIVO DI TIPO ORDINARIO	
% Riduzione orario	Riduzione stabile dell'orario di lavoro
Agevolazioni	Sulle nuove assunzioni - 15% della retribuzione lorda prevista dal Ccnl per i primi 12 mesi; - 10% della retribuzione dal 13° al 24° mese; - 5% della retribuzione dal 25° al 30° mese.  In alternativa per assunzioni di soggetti tra i 15 e i 29 anni: - contribuzione come apprendisti per i primi 3 anni (non oltre il 29° anno di età); il lavoratore paga l'aliquota contributiva piena

CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ ESPANSIVO CON STAFFETTA GENERAZIONALE	
Condizioni	Lavoratori a cui mancano non più di 2 anni di età per andare in pensione e che hanno maturato i requisiti minimi di contribuzione. Tali soggetti devono accettare di svolgere una prestazione lavorativa di durata non superiore alla metà dell'orario praticato prima della riduzione convenuta nel contratto di solidarietà
% Riduzione orario	Riduzione stabile dell'orario di lavoro
Agevolazioni	I lavoratori possono andare in pensione anticipatamente se trasformano il rapporto da tempo pieno a tempo parziale, entro un anno dalla stipula del contratto di solidarietà a condizione che, alla maggiore riduzione di orario, corrisponda un incremento di occupazione

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ DIFENSIVI PER AZIENDE OPERANTI IN AREE DI INTERVENTO DELLA CIGS	
% Riduzione orario	La riduzione media oraria non può eccedere il 60% dell'orario giornaliero, settimanale o mensile dei lavoratori. Per ognuno di essi la percentuale di riduzione complessiva dell'orario di lavoro non può essere superiore al 70%
Trattamento	Sulle ore oggetto di riduzione interviene la Cigs in misura pari all'80% della retribuzione persa, entro i massimali di legge
Ulteriore facilitazione	Per riduzioni di orario di lavoro superiori al 20% oltre alla Cigs è possibile richiedere uno sgravio contributivo del 35%, entro i limiti di spesa fissati dalla legge. Le aziende devono individuare strumenti volti a realizzare un miglioramento della produttività di entità analoga allo sgravio contributivo spettante

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ DIFENSIVI PER AZIENDE OPERANTI IN AREE PRIVE DELLA CIGS (regime in essere fino al 30/6/2016)	
% Riduzione orario	Come sopra
Trattamento	Contributo pari al 50% della retribuzione persa (da suddividere in parti uguali tra datore di lavoro e lavoratori interessati al contratto di solidarietà)

CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ DIFENSIVI PER AZIENDE SENZA CIGS RIENTRANTI NELLA TUTELA DEL FIS E/O DEI FONDI DI SOLIDARIETÀ BILATERALI ALTERNATIVI (regime in essere dal 1/7/2016)	
% Riduzione orario	Come sopra
Trattamento	Assegno di solidarietà erogato dal Fondo di integrazione salariale e/o dai Fondi bilaterali alternativi

CONTRATTO DI SOLIDARIETÀ DIFENSIVO A FAVORE DI PARTICOLARI IMPRESE RITENUTE DI RILEVANTE INTERESSE STRATEGICO PER L'ECONOMIA NAZIONALE	
Condizioni	Accordi di solidarietà difensiva conclusi e sottoscritti in sede governativa entro il 31/7/2015
% Riduzione orario	Superiore al 20%
Incentivi per le imprese	Possibilità di usufruire reiteratamente dello sgravio del 35% (sulle retribuzioni corrisposte in relazione alle ore lavorate) entro il limite massimo di 24 mesi
Accesso al beneficio	A domanda e previa emanazione di un decreto interministeriale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Festival di Roma.** Da oggi la kermesse dei consulenti

# Il lavoro per contrastare la disegualianza sociale

**Mauro Pizzini**

■ Come garantire l'accesso al lavoro a fasce sempre più ampie di popolazione, eliminando il primo fattore di disegualianza sociale e di inibizione della crescita sociale ed economica. A questo interrogativo si cercherà di dare risposta da **oggi pomeriggio a sabato 2 luglio** a Roma nel corso del **Festival del lavoro 2016**, settima edizione della manifestazione organizzata dal Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro.

In occasione dell'udienza giubilare del Papa, a cui parteciperanno settemila professionisti, quest'anno la tre giorni del festival sarà preceduta da una conferenza stampa che si terrà alle ore 12 distamane nella Sala Marconi della Radio Vaticana (Piazza Pia 3, Città del Vaticano) in cui saranno presentati i dati della ricerca intitolata "Famiglia, lavoro, gender gap: come le lavoratrici conciliano i tempi", realizzata dalla Fondazione studi consulenti del lavoro. L'indagine mette in relazione famiglia e lavoro, cercando di comprendere in particolare le modalità in cui il ruolo genitoriale incide sulla partecipazione al mercato del lavoro da parte delle madri.

Il festival vero prenderà, invece, il via dalle ore 15 presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino in Largo Angelicum 1, con la presentazione del libro "La fatica nelle mani - Lavoro, famiglia e futuro" (Edizioni San Paolo), il cui titolo è lo stesso dell'evento organizzato dai consulenti del lavoro.

Passando al programma, anche per l'edizione di quest'anno è prevista un'ampia partecipazione di esponenti del go-

ganizzato dai consulenti del lavoro. Il libro è a cura di Francesco Belletti e Rosario De Luca e si avvale dei contributi di Luca Caratti, Luca De Compadri, Vincenzo Paglia, Pasquale Staropoli e Paolo Stern. Come si legge nella prefazione, «obiettivo dell'opera è di individuare attraverso brevi saggi dei momenti di riflessione su alcuni aspetti della nostra società che abbracciano la famiglia e lavoro», un legame, anche questo, che sarà al centro della riflessione del festival. Nell'opera sono analizzati i più rilevanti

### LA FORMULA

Il programma prevede l'intervento di ministri ed esponenti politici, dibattiti e approfondimenti tecnici sulle novità normative

istituti in materia, così come scaturiti dalle recenti riforme. Alla presentazione parteciperanno, fra gli altri, monsignor Vincenzo Paglia, presidente del Pontificio consiglio per la famiglia, Marina Calderone, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, Francesco Belletti, direttore del Centro inter nazionale studi famiglia, e Rosario De Luca, presidente della Fondazione studi consulenti del lavoro.

Passando al programma, anche per l'edizione di quest'anno è prevista un'ampia partecipazione di esponenti del go-

verno, fra cui i ministri Angelino Alfano, Marianna Madia e Giuliano Poletti, parlamentari, docenti e professionisti, che si daranno il cambio nel corso di una fitta scaletta di appuntamenti che coprirà anche l'intera giornata di domani e la mattinata di sabato 2 luglio. Nella circostanza saranno sei le sale in cui verranno ospitati gli eventi, a partire da una "aula magna" (sala blu) in cui sono stati organizzati talk show, interviste, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibattuti nell'"aula del confronto" (sala rossa) soprattutto alla luce delle recenti novità normative in campo lavoristico, mentre nell'"aula del diritto" (sala viola) in cui sono stati organizzati talk show, dibattiti e confronti sul mondo della politica, dell'economia e della società italiana. I temi politici e scientifici saranno dibatt



LAVORO E PA

www.quotidianolavoro.ilssole24ore.com

**Riforma Madia.** Pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 28 giugno il decreto per mettere alle corde i «furbetti del cartellino»

# False presenze, sospensione immediata

## Dal 13 luglio linea dura sulle attestazioni e per i dirigenti che non sanzionano le irregolarità

Giampiero Falasca

■ Vita dura dal 13 luglio per i «furbetti del cartellino». Da tale data, infatti, entreranno in vigore le norme del Dlgs 20 giugno 2016, n. 116, pubblicate martedì sulla «Gazzetta Ufficiale», che modificano l'articolo 55 quater del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs 165/2001), allo scopo di combattere il fenomeno della falsa attestazione della presenza in ufficio da parte dei dipendenti pubblici.

La falsa attestazione della presenza, secondo la riforma, si realizza quando il dipendente, con qualunque modalità, faccia risultare in maniera fraudolenta - anche avvalendosi di terzi - di essere in servizio, oppure tragga in inganno l'amministrazione circa l'orario di lavoro effettivamente svolto.

Se la falsa attestazione della presenza viene accertata in fla-

granza, oppure mediante l'utilizzo di strumenti di sorveglianza o di registrazione degli accessi o delle presenze, l'Amministrazione deve disporre immediatamente - e comunque entro 48 ore dalla conoscenza del fatto - e con provvedimento motivato la sospensione cautelare del dipendente, senza necessità di ascoltarlo preventivamente.

Il superamento di tale termine non determina inefficacia della sospensione e non comporta la decadenza dall'azione (analogo principio è previsto per la successiva procedura disciplinare).

La sospensione è una misura diversa dal licenziamento, ma i suoi effetti concreti di fatto anticipano le conseguenze dell'eventuale e futura misura di recesso dal rapporto; infatti, durante il periodo di sospensio-

ne non spetta lo stipendio, anche se deve essere riconosciuto un trattamento minimo alimentare, nella misura stabilita dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti.

Dopo la sospensione, deve essere avviato il procedimento disciplinare, finalizzato ad ascoltare le difese del lavoratore e ad adottare l'eventuale misura sanzionatoria, in caso tali difese risultino insufficienti; anche per questa fase sono previsti termini accelerati.

Il dipendente è convocato, per il contraddittorio a sua difesa, con un preavviso di almeno 15 giorni, e l'ufficio conclude il procedimento entro 30 giorni dalla ricezione, da parte del dipendente, della contestazione dell'addebito; al termine della procedura il lavoratore può essere licenziato, se le giustificazioni addotte non sono consi-

derate sufficienti.

Dopo il licenziamento, al dipendente non resta che andare davanti al giudice del lavoro, sperando che questo trovi delle irregolarità formali o sostanziali nella procedura; in tal caso, potrebbe essere invocata l'applicazione dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori nella versione originaria, stando a quanto sancito dalla Corte di Cassazione con la sentenza 11868/2016. Il dipendente che attesta falsamente la presenza rischia di risarcire anche il danno di immagine prodotto alla pubblica amministrazione: il responsabile della struttura che ha sospeso il lavoratore deve, infatti, denunciare il fatto al pubblico ministero e trasmettere gli atti alla procura regionale della Corte dei Conti entro 15 giorni dall'avvio della procedura disciplinare.

La procura, entro tre mesi dal licenziamento, può emettere nei confronti del dipendente un «invito a dedurre» in merito al risarcimento per danno di immagine alla pubblica amministrazione. L'eventuale danno viene liquidato dal giudice in via equitativa, tenendo conto della rilevanza che ha avuto la vicenda sui mezzi di informazione (ma in misura non inferiore a sei mensilità dell'ultimo stipendio percepito dal dipendente).

La legge punisce anche i dirigenti e i responsabili dell'ufficio che, avendo conosciuto l'illecito, non si siano attivati prontamente per applicare la nuova procedura: tale omissione costituisce illecito disciplinare punibile con il licenziamento, e deve essere comunicata all'autorità giudiziaria ai fini dell'accertamento della sussistenza di eventuali reati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

licenziamento, può emettere nei confronti del dipendente un «invito a dedurre» in merito al risarcimento per danno di immagine alla pubblica amministrazione.

L'eventuale danno viene liquidato dal giudice in via equitativa, tenendo conto della rilevanza che ha avuto la vicenda sui mezzi di informazione (ma in misura non inferiore a sei mensilità dell'ultimo stipendio percepito dal dipendente).

La legge punisce anche i dirigenti e i responsabili dell'ufficio che, avendo conosciuto l'illecito, non si siano attivati prontamente per applicare la nuova procedura: tale omissione costituisce illecito disciplinare punibile con il licenziamento, e deve essere comunicata all'autorità giudiziaria ai fini dell'accertamento della sussistenza di eventuali reati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Bilanci.** Spinta da 660 milioni

## Investimenti, «bonus» triennale ai Comuni

■ Una replica per i prossimi tre anni dello «sblocca-investimenti» da 660 milioni di euro realizzato nel 2016 grazie all'inserimento nei calcoli del pareggio di bilancio del fondo pluriennale vincolato.

C'è questa prospettiva, delineata nel confronto fra amministratori locali e ministero dell'Economia, alla base dei correttivi approvati al disegno di legge governativo che riforma il pareggio di bilancio formato 2012 per gli enti locali, e che dopo aver concluso l'esame in commissione Bilancio al Senato è atteso in Aula per martedì. La discussione si è accesa sulle sorti del fondo pluriennale vincolato, il nuovo meccanismo previsto dalla riforma della contabilità per gestire le spese di investimenti che si trasformano in pagamenti in anni successivi rispetto a quello dell'impegno. L'inserimento del fondo nei calcoli del pareggio di bilancio aumenta gli spazi per gli investimenti, ma costa in termini di finanza pubblica. La decisione, almeno fino al 2020 alla luce dei correttivi approvati, toccherà anno per anno alla manovra, ma l'accordo triennale sui 660 milioni potrebbe dare stabilità ai conti locali.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**In Gazzetta.** Pronto il decreto per l'energia «verde»

## Via agli incentivi per le rinnovabili: ripescati gli esclusi

Flavia Landolfi  
Francesco Petrucci

■ Entra in vigore oggi il nuovo decreto sulle rinnovabili che, con notevole ritardo, disciplinerà le regole di accesso agli incentivi per le fonti di energia «verde» fino alla fine dell'anno. È approdato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 150, il decreto interministeriale del 23 giugno 2016 firmato dai ministri dello Sviluppo economico, Ambiente e Politiche agricole, che riscrive le regole per tutte le fonti di energia elettrica rinnovabile con la sola eccezione del fotovoltaico. Premiati eolico e solare termico-dinamico, che insieme incasseranno quasi la metà dei 435 milioni di euro destinati al settore quest'anno. Un budget che però è spalmato sull'intero ciclo di vita degli impianti (dai 20 ai 25 anni in base ai diversi tipi di fonte) dovrebbe sviluppare circa 9 miliardi di incentivi totali.

Ma la dotazione finanziaria, come gli operatori sanno bene, dovrà comunque fare i conti con la «tagliola» del contatore Gse, il gestore dei servizi energetici: gli incentivi alle fonti rinnovabili non possono infatti sfiorare il tetto dei 5,8 miliardi e oggi, secondo le ultime rilevazioni, siamo a quota 5,553 miliardi. Uno scarto che però fa ben sperare di poter spendere tutta la dotazione messa a disposizione dal Governo per quest'anno.

E proprio il meccanismo del contatore Gse è stato oggetto di una prima modifica da parte di quest'ultimo provvedimento: il contatore «girerà» solo in base agli impianti effettivamente in esercizio e non più alla mera richiesta di incentivo da parte delle imprese. Una modifica importante, perché di fatto rallenta la velocità del

contatore tarandolo sulla realtà del mercato e non più sulle domande di incentivo, spesso non andate a buon fine.

Venendo poi al meccanismo di accesso ai benefici economici, non ci sono novità rispetto al passato. Il decreto prevede la solita ripartizione tra piccoli, medi e grandi impianti (diversificati per soglie di potenza in base alla fonte). Con le medesime modalità: e quindi accesso diretto agli incentivi per i piccoli impianti, iscrizione nello speciale registro del Gse per i medi impianti con relativa graduatoria di accesso e infine asta com-

### LE ISTRUZIONI

Entro il 15 luglio il Gse pubblicherà le procedure per accedere ai bonus, entro il 20 agosto i bandi per registro e aste

petitiva al ribasso per gli impianti di grandi dimensioni e cioè quelli al di sopra dei 5 Mw. Per quanto riguarda l'operatività degli incentivi, entro il 15 luglio il Gse dovrà pubblicare le procedure operative per le domande di incentivazione, mentre entro il 20 agosto dovranno essere pubblicati i bandi per l'accesso al registro e quello per le aste competitive.

Tra le novità del decreto anche il meccanismo del ripescaggio: il provvedimento prevede infatti che gli impianti di media potenza in graduatoria ma non entrati in esercizio in tempo utile nella scorsa tornata, vengano ripescati e godano del nuovo incentivo decurtato del 6 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Giustizia.** Oggi in Consiglio dei ministri il decreto attuativo che rivede le regole dei processi davanti alla Corte dei conti

## Danno erariale, più poteri ai giudici

Gianni Trovati  
ROMA

■ Arriva oggi in Consiglio dei ministri la riforma della Corte dei conti, nuovo capitolo attuativo della delega Madia. Il testo, che traduce in pratica l'articolo 20 della delega, rivede le regole dei processi a carico degli amministratori di enti pubblici e partecipa chiamati a rispondere di danno erariale, e porta l'esecuzione delle sentenze fuori dall'amministrazione «colpita» nel tentativo di accorciare la distanza che oggi separa il valore delle condanne decise dai magistrati

contabili e le somme che rientrano davvero nelle casse pubbliche.

Il problema nasce dal fatto che in media due terzi delle condanne contabili restano lettera morta perché la loro esecuzione è affidata alle stesse amministrazioni danneggiate; queste non sono

### CHE COSA CAMBIA

Il provvedimento impegna i magistrati anche nell'esecuzione delle sentenze finora lasciata alla (scarsa) volontà dell'ente colpito

però particolarmente sollecite nel passare ai fatti anche perché spesso il condannato ha un ruolo forte al loro interno. Per questa ragione, la riforma dà più poteri ai giudici nel recupero effettivo delle somme, per superare il conflitto di interessi. Accanto a questo, la riforma introduce il rito abbreviato, con condanne dimezzate in primo grado (non appellabili) e ridotte del 30% se la scelta arriva nel corso dell'appello, e nuove garanzie per gli imputati sugli adempimenti e l'utilizzo dei mezzi di prova.

Ieri, intanto, la commissione

Affari costituzionali del Senato ha approvato il parere sulla riforma delle partecipate, che fra gli altri aspetti chiede di stabilire con Dpcm «motivato» le esclusioni di società pubbliche dalla riforma, di evitare buonuscita per chi passa da una partecipata a un'altra e di impedire alle controllate pubbliche di prevedere la governance duale. Fra le «condizioni» poste da Palazzo Madama trova spazio anche una disciplina di favore per le società che vincono gare evitando quindi l'affidamento diretto (per esempio consentendo i ripiani ad

aziende in perdita più di tre anni, vietati per le in house), e del resto l'idea di una disciplina differenziata è presente anche nei correttivi chiesti dalla commissione Bilancio della Camera (il parere, anticipato sul Sole 24 Ore di martedì, sarà votato oggi dopo il lavoro di coordinamento con le indicazioni del Senato e della bicamerale sulle semplificazioni).

Proprio sul ruolo della Corte dei conti nelle società, invece, i pareri sembrano dividersi, perché la Camera propone di definire puntualmente i confini della responsabilità erariale degli amministratori ritoccando l'impostazione governativa.

gianni.trovati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PROMOZIONALE A CURA DI PUBBLIMEDIA GROUP

**Professioni & Territorio** Dal diritto civile al penale, passando per il diritto amministrativo, infortunistico e assicurativo

# Lazio, il valore dell'esperienza nella tutela legale

Testimonianze di eccellenza e grandi tradizioni, da sempre garanzia di successo per i propri assistiti

**Sofferenze bancarie e processo esecutivo**

■ Lo Studio legale Malizia & Associati dell'avvocato Roberto Malizia di Roma è da anni specializzato nell'assistenza giudiziale di Banche nonché Primary-Master Services nel contenzioso civile



Avv. Roberto Malizia

attivo e passivo nonché nel recupero di crediti derivanti da sofferenze bancarie. «Il problema delle sofferenze bancarie, oggi pari a 200 miliardi - spiega l'avvocato - ha bisogno di interventi normativi che restituiscano mobilità al mercato dei crediti, preservando banche ed operatori da eccessive svalutazioni del comparto unsecured». A tal fine, è vero che in tutta Europa si sta lavorando alla creazione di uno schema comune

di garanzia sui depositi, ma al contempo è indispensabile migliorare l'efficienza del processo esecutivo.

«La digitalizzazione del processo - aggiunge l'avvocato Malizia - consentendo di depositare atti e documenti per via telematica e di ricevere provvedimenti giudiziali e aggiornamenti in tempo pressoché reale, ha ridotto i tempi di esecuzione delle attività strumentali del processo, determinando una più rapida successione delle sue fasi. In parallelo si è tuttavia collocata la grave crisi del mercato immobiliare, con gravi ripercussioni sulle aste giudiziarie, che nel 2015 hanno registrato una percentuale di aggiudicazioni attorno al 7%, vanificando ogni progresso». Fortunatamente, spiega l'avvocato Malizia, negli ultimi mesi una lieve ripresa del mercato ha fatto registrare un miglioramento delle performances di vendita, facendo ben sperare per il futuro. Tuttavia «restano irrisolti problemi come i costi eccessivi del processo esecutivo, legati alle ingenti spese di avvio ed a quelle per il pagamento dei molteplici ausiliari del giudice; spese che assorbono una buona fetta del ricavato della vendita del bene all'asta, in pregiudizio ai creditori ed al debitore espropriato». È necessario, conclude l'avvocato, ambire ad una riforma organica del processo civile, in controtendenza con la proliferazione di riforme vista negli ultimi anni, che ci ha consegnato un codice di procedura civile appesantito ed a volte inadeguato. ■

**Ddl Gelli, linee guida e aspetti penali**

■ «Per quel che riguarda il ddl Gelli sulla "responsabilità professionale", c'è da riflettere sugli art. 5, 6 e 14, quelli cioè che riguardano la materia penale». L'analisi è quella dell'avvocato Gaetano Scalise, che mette in evidenza alcuni aspetti particolarmente controversi di questo progetto. «L'articolo 5 - spiega - sancisce espressamente un dovere di adeguamento che trova un suo riscontro nell'articolo 6 nel quale, semplificando, il discostarsi dalle linee guida quando non ci siano indicazioni significative, rilevanti nel caso specifico, espone il medico al rischio di sottoporsi ad una responsabilità, non solo



Avv. Gaetano Scalise

perplesità dell'avvocato Scalise è che questa codificazione delle linee guida possa determinare qualche attrito con il principio più volte affermato da Corte Costituzionale dell'autonomia e della responsabilità del medico che, ricorda il giurista «opera, con il consenso del paziente, le necessarie scelte professionali». «All'interno della commissione - aggiunge - questo tema è emerso ripetutamente, così come è emerso il problema delle società scien-

tifiche, che per ora sono associazioni private senza alcuna garanzia della loro leadership. Sono d'accordo con chi ha affermato che questo progetto di legge vada nell'interesse del paziente e non a protezione del medico, c'è quindi ancora molto da riflettere. Quanto alla colpa grave, credo che dovrebbe essere ben definita, in questo disegno di legge c'è solo il riferimento alle linee guida, con le problematiche che ho innanzi ricordato». ■

**Il processo che verrà**

■ «Il processo penale cambierà, sono in discussione due disegni di legge che modificheranno il regime della prescrizione e l'efficienza del sistema giudiziario» spiega l'avvocato Nikita Placco, titolare dell'omonimo Studio Legale di Roma specializzato in diritto penale dell'economia. Intervendendo sulle novità in tema di durata ragionevole del processo, chiarisce «allungamento della prescrizione per i delitti di corruzione e l'inserimento tra i casi di sospensione della stessa del periodo necessario al secondo e terzo grado di giudizio, unitamente al termine massimo per l'esercizio dell'azione penale, all'ammissibilità delle sole prove pertinenti e rilevanti e all'obbligo d'indicazione in sentenza dei risultati acquisiti e dei criteri di valutazione adottati, puntano a garantire maggiore serietà e miglior ancoraggio alle risultanze dibattimentali e dovrebbero evitare la moria dei processi, spesso a danno dell'imputato, consentendo più provvedimenti di merito. Unico neo della riforma è il vaglio di ammissibilità dell'impugnazione, rimesso per buona parte al Giudice che ha pronunciato la decisione gravata». ■



Avv. Carmine Nikita Placco

**Valore all'esperienza**

Avv. Alba Giordano

■ Da più di quarant'anni lo studio legale Giordano Baldassarri è un punto di riferimento per quanto riguarda l'ambito del diritto amministrativo e civile. L'attività professionale, che si tramanda da padre in figlio, è oggi gestita con professionalità, impegno e dedizione dall'avv. Alba Giordano, laureatasi col massimo dei voti all'Università degli studi di Roma «La Sapienza», già segretaria della Conferenza dei giovani avvocati, iscritta all'albo speciale per il patrocinio di danzi alle Supreme Corti, e dai figli Mario e Gaia Baldassarri. Vero punto di forza dello studio sono il diritto militare, la difesa nei giudizi per responsabilità da danno erariale dinanzi alla Corte dei Conti, gli appalti pubblici, il diritto di famiglia e il diritto civile. La struttura svolge una molto qualificata attività stragiudiziale e giudiziale dinanzi alle magistrature superiori (Corte di Cassazione, Consiglio di Stato), Corte dei Conti, Tribunali Amministrativi Regionali, Corti d'Appello e Tribunali Civili di tutta Italia. Esperienza e grande professionalità da anni ormai segnano il successo dello studio legale Giordano Baldassarri. ■

**L'avvocato nello sviluppo delle PMI**

■ Fare impresa in una società globale significa avere gli strumenti adatti ad affrontare le sfide di un mercato estremamente fluido, con grandi potenzialità ma anche grandi rischi. E' per questo che il ruolo dell'avvocato nel supporto delle PMI è diventato centrale; un tema che importanti studi hanno fatto proprio ormai da tempo. Ne è un esempio lo Studio Legale Bellucci & Partners, che ha maturato un'esperienza ventennale a supporto di aziende che esportano l'eccellenza italiana nel mondo. «L'obiettivo - spiega l'avvocato Maurizio Bellucci - è supportare il cliente con una consu-



Avv. Maurizio Bellucci

«Intervenire nelle situazioni solo in una fase avanzata o patologica come spesso avviene - aggiunge l'avvocato Bellucci - significa gestire problematiche che consentono pochi margini di manovra. Al contrario, intervenire in una fase prodromica significa ridurre drasticamente le possibilità di un contenzioso. Oppure, in caso di contenzioso, si conterà su clausole di garanzia adeguate al merito e alla gestione della vertenza (anche con strumenti

alternativi al giudiziario)». Questo è uno snodo importante sia per chi opera nel complesso sistema italiano e sia per chi guarda all'estero. «Per le PMI italiane che esportano eccellenza - conclude l'avvocato Bellucci - ci sono ad esempio grandi opportunità offerte da mercati giovani, come quelli africani, nei quali insistono però apparati non sempre maturi. Poterle cogliere significa avere le capacità di strutturarsi». ■



Speciale MONDO VETERINARIO - Realtà Eccellenti

## SIMeVeP - Società Italiana di Medicina Veterinaria Preventiva

*Benessere animale, lotta all'antibiotico resistenza, sicurezza alimentare: sempre più decisive le specializzazioni dei medici veterinari dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL*



Società Italiana di  
Medicina Veterinaria  
Preventiva

La nostra società evolve rapidamente e con essa cambiano i rischi per la salute, i paradigmi sanitari e i valori etici. La maggiore sensibilità verso le condizioni di allevamento degli animali sta imponendo grandi innovazioni nel sistema zootecnico e le norme comunitarie sulla protezione degli animali allevati determinano un sempre più rilevante ruolo del medico veterinario ufficiale che deve certificare il corretto funzionamento dell'intero sistema.

La medicina veterinaria pubblica è lo strumento per raggiungere un nuovo livello di impegno etico verso gli animali ma anche un obiettivo - sanitario ed economico - di miglioramento della salute collettiva (umana ed animale). Se gli animali sono tenuti in condizioni ottimali si ammalano di meno, quindi necessitano di meno cure (es. antibiotici), gli alimenti sono più salubri e si riducono i rischi di trasmissione di malattie all'uomo.

Per una efficace prevenzione veterinaria occorre che i Servizi Veterinari delle ASL siano strutturati in base ad una sempre più elevata specializzazione. Le tre distinte aree disciplinari: la Sanità animale che si occupa delle malattie trasmissibili degli animali allevati, degli animali da compagnia, dei selvatici terrestri e di quelli marini; l'Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche che si occupa delle condizioni di allevamento, alimentazione, riproduzione e

utilizzo del farmaco veterinario anche per contrastare il fenomeno dell'antibiotico resistenza; e la Sicurezza alimentare che si occupa della salubrità di tutti gli alimenti di origine animale o che contengono materie prime di origine animale, sono a loro volta contenitori di nuove specializzazioni. Protezione della salute animale significa anche controllo delle popolazioni sinantropiche (piccioni, gabbiani, storni) e lotta al randagismo fatta da veterinari pubblici specialisti in Igiene urbana veterinaria. Gli animali che convivono con noi sono milioni e se non ci occupiamo in modo professionale di loro e della loro salute la nostra salute sarà sempre più in pericolo.

## L'IZS dell'Abruzzo e del Molise per il benessere degli animali

*Soluzioni pratiche e innovative, su base scientifica, per migliorare la salute e la qualità della vita degli animali*

Per benessere animale si intende lo stato di completa salute fisica e mentale dove l'animale è in armonia con il suo ambiente, secondo la nota definizione di Hughes. Il tema è di grande attualità per i cittadini e i consumatori europei, sempre più attenti alle condizioni di vita degli animali che entrano nella catena alimentare, vengono impiegati in attività ricreative o commerciali, per fini scientifico-educativi, e sono a pieno titolo considerati veri e propri componenti delle nostre famiglie. L'Unione Europea esercita da oltre 40 anni la leadership internazionale in questo ambito e promuove politiche orientate ad assicurare la puntuale applicazione delle norme e degli standard internazionali dedicati alla protezione degli animali allevati, macellati o trasportati in Europa e nel mondo.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) gioca al contempo un ruolo di primo piano, in rappresentanza di 180 paesi, ed ha istituito tre Centri di Collaborazione per il benessere animale a livello internazionale, uno dei quali presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" (IZSAM) di Teramo. L'OIE opera su mandato dell'Organizzazione Mondiale del Commercio ed emana regole internazionali per il commercio di animali vivi e di prodotti di origine animale, affidandone l'elaborazione a gruppi di esperti delle aree geografiche di riferimento. Dal 2005 l'OIE ha iniziato a sviluppare standard sul benessere animale e l'IZSAM ha contribuito alla stesura di regole per il controllo del randagismo canino e la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche in ambito veterinario. Nel 2013 l'OIE ha lanciato una Piattaforma per l'applicazione degli standard sul benessere animale, ovvero delle norme che i 53 Paesi della "Regione Europa" si sono impegnati ad applicare per mi-

gliorare la qualità di vita degli animali da reddito e da compagnia. L'IZSAM, che ad aprile 2016 ha ospitato a Teramo il 6° incontro della Piattaforma, è presente nel comitato direttivo sin dalla sua istituzione: forte della sua esperienza, mette a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche e quelle nel campo della formazione e gestione della conoscenza. In materia di benessere animale l'IZS dell'Abruzzo e del Molise è attivo nel parterre internazionale da oltre un decennio. In questo periodo sta fornendo supporto tecnico ai Paesi balcanici per la completa applicazione degli standard OIE sul controllo delle popolazioni canine vaganti, anche per ridurre i rischi per la salute e la sicurezza pubblica. Di recente ha partecipato a incontri sul benessere animale in Corea del Sud e Messico, sta lavorando nel sud dell'Africa e partecipa al nuovo piano di azione 2016-2019 della Strategia Regionale OIE per il Benessere Animale in Medio Oriente.

L'Istituto svolge una grande attività anche come fornitore esclusivo della Commissione Europea per la progettazione e l'erogazione di corsi di formazione sul benessere animale nell'ambito dell'iniziativa "Better Training for Safer Food" (Formazione migliore per un cibo più sicuro). Nell'ultimo quinquennio ha realizzato progetti finan-



ziati dall'Unione Europea per la ristrutturazione e la creazione di posti di controllo e di riposo nei punti nevralgici di transito degli animali trasportati in Europa. Dal 2010 è partner di CAROdag ([www.carodag.eu](http://www.carodag.eu)), una piattaforma informativa per educare e aggiornare professionisti e proprietari di cani e gatti su temi importanti per la loro tutela, realizzata in collaborazione con la Commissione Europea, l'Organizza-

zione protezionistica Vier Pfoten International e la Federazione Europea dei Veterinari. Parallelamente all'attività internazionale, l'ente di ricerca teramano è impegnato in diversi progetti scientifici a carattere nazionale ed internazionale e in azioni divulgative come il Premio Speciale IZSAM G. Caporale che premia annualmente un cortometraggio dedicato al rapporto uomo-animale, all'interno del Premio Internazionale della Fotografia Cinematografica Gianni Di Venanzo.



## La medicina veterinaria di Camerino

*Si studia un nuovo approccio metagenomico alle malattie degli animali (e dell'uomo!)*

Gli esseri viventi non sono quelle entità uniche che pensiamo e noi ed i nostri animali siamo molto di più di quello che vediamo! È come se ogni organismo vivente fosse un insieme di moltissimi altri organismi che vivono in perfetta simbiosi tra loro: da questa perfetta simbiosi nasce lo stato di salute e la possibilità stessa della vita. Degli organismi che compongono il cosiddetto "microbiota", ovvero la grande comunità di forme viventi che coabitano in ogni individuo, i batteri sono il gruppo più rappresentato (insieme anche a virus, funghi, etc.). I medici veterinari dell'Università di Camerino tutto questo lo sanno bene, e stanno investendo molto in ricerca e caratterizzazione dello stretto rapporto che c'è tra l'alterazione del microbiota e la comparsa dello stato di malattia negli animali; capire questa correlazione è infatti la più grande sfida "medica" del nostro tempo.



Lo staff dei ricercatori della Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria di UNICAM

In un'epoca dove si assiste all'allarmante sviluppo di batteri multiresistenti agli antibiotici, approcciare la malattia cercando semplicemente di riequilibrare il microbiota di un organo o di un apparato, cambia radicalmente la prospettiva di cura e di guarigione. Ma c'è dell'altro: curando l'equilibrio del microbiota, si scopre che anche certe patologie com-

portamentali, l'aggressività di certi cani piuttosto che certi comportamenti stereotipati di uccelli o piccoli mammiferi regrediscono, senza l'ausilio di sostanze psicotrope o di tranquillanti.

Alla base di questa nuova concezione di medicina veterinaria vi è la metagenomica, che studia l'insieme dei diversi materiali genetici (c.d. metagenoma), complessivamente derivanti dalle diverse specie presenti in un organismo o ambiente. Con questo approccio i medici veterinari di UNICAM curano con successo le enteropatie croniche, ma anche le dermatiti, le polmoniti, le stomatiti e le periodontiti di cani e gatti, alcuni disturbi comportamentali e stanno portando avanti ricerche molto interessanti sulla prevenzione e cura di alcune patologie di primaria importanza anche in campo umano, quali il diabete, l'obesità, la demenza senile e l'Alzheimer.

## Un nuovo Dipartimento di medicina veterinaria a Milano

*Una struttura di eccellenza indirizzata al miglioramento della salute e benessere dell'animale, dell'ambiente e dell'uomo in un più ampio obiettivo di "One Health"*

Ogni anno a Milano oltre mille ragazzi (ma sono soprattutto ragazze), fanno il test di ammissione alla Medicina Veterinaria. Un corso di laurea quinquennale certificato a livello europeo dalla EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) di cui referente principale a Milano, come prescritto dalla riforma Gelmini, è il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università Statale. Il Direttore, Mauro Di Giancamillo, spiega che si tratta di un Dipartimento di recente fondazione che riunisce oltre 80 tra docenti e ricercatori e che sviluppa le sue attività sia a Milano, nella storica sede di via Celoria in Città Studi, che a Lodi nel nuovo insediamento oggi in fase di completamento. A Lodi si trova già l'Ospedale dei grandi animali (OV) e il Centro Zootecnico che sono supporto essenziale per l'attività clinica, diagnostica e in generale didattica per i ragazzi che hanno superato il test (80 all'anno) e non solo per loro. Ma i lavori sono in corso per realizzare anche l'Ospedale dei piccoli animali, che dovrà spostarsi a Lodi da Milano dove ora si trova, e costruire le strutture scientifiche, didattiche e amministrative del Dipartimento che oggi sono ancora in Città Studi. Si tratta di un impegno economico notevole per l'Ateneo che dovrebbe però terminare entro la fine del prossimo anno. Un progetto edile complesso e ambizioso guidato dallo studio dell'archistar giapponese Kengo Kuma. Per l'Ateneo milanese Lodi diventerà quindi il punto di riferimento per tutte le attività che coinvolgono gli animali, non solo come fatto veterinario e zootecnico, ma anche per gli animali da laboratorio e per le interazioni che, attraverso questi, si intrecciano con la Medicina umana, la Biologia e la Farmacologia. La Veterinaria ha anche fortissime interazioni con altre università europee e americane (una per tutte la prestigiosa Cornell University) e offre ai suoi laureati più ambiziosi un corso post-Laurea triennale di Dottorato di Ricerca.

### Leo il leone.

Certamente cento operazioni su "normali" animali domestici, bovini, cavalli, cani e gatti saltano meno all'occhio dell'avveniristico intervento sul leone Leonardo di 8 anni colpito da un tumore alle ghiandole surrenali e operato in laparoscopia presso l'OV di Lodi. Questo tumore interferiva col normale equilibrio degli ormoni sessuali e al poveretto non cresceva la criniera. Un fatto di cui un leone maschio non può certo andar fiero. Naturalmente c'erano molti altri problemi ben più seri della criniera tanto che Leonardo era ridotto a uno scheletro spelacchiato di 130 chili. Per arrivare a una diagnosi è stato necessario fare prima una TAC e già questa non è una passeggiata. Poi, riconosciuta la localizzazione della massa tumorale, è stato pianificato l'intervento. Leonardo è stato anestetizzato a casa sua, cioè al Parco safari delle Langhe di Murazzano, e trasportato a Lodi. Qui l'intervento, condotto con un'apparecchiatura robotica tutta italiana di nome Telelap ALF-X, macchinario già in uso e sviluppato presso l'OV di



Lodi da Sofar S.p.A., ha utilizzato in prima mondiale una tecnica laparoscopica tele-assistita che ha permesso in 4 ore di intervento di risolvere il problema. Leonardo ora sta bene, la criniera è cresciuta, pesa 200 kg e la sua vita è tornata normale. Ravasio, responsabile del reparto di anestesia dell'OV, che insieme a Zani, della diagnostica per immagini, ha operato in équipe anche con gli ingegneri del robot-chirurgo, alla fine confessa che questo intervento, la tecnologia utilizzata e la molteplicità delle competenze al capezzale di Leonardo sono state un'esperienza straordinaria. E spiega che per molti animali, soprattutto quelli meno domestici dei soliti, il decorso post operatorio che segue un intervento tradizionale a cielo aperto può essere troppo lungo, stressante e davvero rischioso più dell'intervento stesso. Queste tecniche mininvasive invece risolvono brillantemente il problema e l'interazione con Sofar è stata assolutamente perfetta.



### Storia di nasi.

Che i cani abbiano un olfatto straordinario non c'è bisogno di essere veterinari per saperlo. È una dote che utilizziamo da millenni per la caccia e, da tempi più recenti, per scovare droghe e altre sostanze nocive o proibite. Ma non è da molto che il nostro più fedele amico è diventato prezioso per diagnosticare il tumore nell'uomo, in questo caso quello al polmone. Si tratta di un progetto recentemente finanziato da CARIPLO e condotto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria in collaborazione con l'IEO (Istituto Europeo di Oncologia), Prolife e la Onlus Medical detection dogs che sta dando risultati interessanti.

Questo tipo di tumore è quello con incidenza maggiore, in termini di mortalità, rispetto ad ogni altro tipo di neoplasia. E questo anche perché è molto difficile farne una diagnosi precoce, sicché quando viene diagnosticato spesso è troppo tardi. La sopravvivenza infatti scende dal 49%, se diagnosticato al primo stadio, all'1% se diagnosticato al quarto stadio. Ora è accertato che, come altri tumori, anche questo produce, soprattutto nelle sue fasi precoci, dei composti organici volatili (VOCs) che hanno odori caratteristici impercettibili per noi, sostanze che entrano nel circolo sanguigno e che vengono alla fine escluse con le urine. Perfino il "naso elettronico" quando annusa un campione di urina fa fatica a raccapezzarsi in questa nebbia di sostanze complesse e fornisce dati insoddisfacenti per una diagnosi affidabile. Ma dove anche la più raffinata tecnologia elettronica fallisce il cane non sbaglia un colpo. Dapprima è però necessario un addestramento rigoroso per insegnargli a riconoscere i campioni positivi in mezzo a quelli di individui sani. È incredibile come gli sia sufficiente una velocissima nasata per distinguere l'urina sana da quella patologica. In pochi secondi passa in rassegna i campioni che gli vengono proposti all'altezza del naso e quando trova quello giusto si siede in attesa del premio. E questo, spiega Mariangela Albertini, grazie ai suoi 225 milioni di recettori olfattivi, undici volte più numerosi di quelli di cui siamo dotati noi. Se ben addestrato



un cane azzecca la diagnosi con una precisione del 99% e in cambio gli basta solo una saporita crocchetta. La Veterinaria è anche questo.

### Benessere.

Ma la Veterinaria è anche attenta al benessere degli animali d'allevamento. Negli ultimi anni è molto cresciuta la sensibilità dei consumatori e del pubblico in genere per la sofferenza, reale o presunta, che viene inflitta negli allevamenti e ne è termometro il crescente numero di animalisti e vegetariani. La filosofia del Dipartimento di Medicina Veterinaria è quella della massima attenzione a queste tematiche, ma anche di seria valutazione scientifica e misurazione quantitativa e imparziale dei fatti. Ne è un esempio il Progetto Europeo AWIN, da poco concluso e di cui Elisabetta Canali è stata responsabile per il primo Work Package. Canali spiega che la sua unità operativa ha lavorato su equini, tacchini e piccoli ruminanti (pecore e capre). Ma un aspetto davvero innovativo del progetto è stato quello sull'espressione del dolore nei cavalli. Sebbene separati da milioni di anni di evoluzione, umani ed equini usano gli stessi muscoli facciali o quasi per esprimere la sofferenza. Si tratta quindi di imparare a leggere le contrazioni di questi muscoli tenendo conto che nelle due specie gli stessi possono essere molto diversi per dimensione, proporzione e per effetto sull'espressione. Così è possibile punteggiare il grado di dolore che un cavallo manifesta osservando ad esempio la dilatazione delle narici, la contrazione del mento e dei muscoli masticatori o la tensione muscolare della regione sopra gli occhi. Insomma gli animali a modo loro ci parlano e noi possiamo e dobbiamo capirli per ridurre la loro sofferenza e il loro stress. Non ci può essere insomma una veterinaria seria senza una vera empatia per chi ha avuto un ruolo così straordinario nella storia della civiltà umana.



Per l'Ateneo milanese Lodi diventerà il punto di riferimento per tutte le attività che coinvolgono gli animali, non solo come fatto veterinario e zootecnico, ma anche per gli animali da laboratorio e per le interazioni che, attraverso questi, si intrecciano con la Medicina umana, la Biologia e la Farmacologia.